

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

NAZIONALE

CONQUISTE DEL LAVORO	10/10/2018	7	La tragedia del Vajont evoca recenti disastri <i>Francesco Gagliard</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	10/10/2018	18	Il piano-sfollati: sei ore in casa per recuperare una vita intera <i>Giulio Fasano</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	10/10/2018	38	Genova, sfollati contro il decreto per il crollo due milioni al giorno <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	10/10/2018	4	Trasloco-lampo, via ai test <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	10/10/2018	5	La Nazionale azzurra rende omaggio alle vittime del ponte Lì lo choc è doppio = Commozione e fiori Non è retorica l'omaggio azzurro <i>Pablo Calzeroni</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/10/2018	1	Uragano Michael, minacciate Florida e Alabama: dichiarato stato d'emergenza <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	09/10/2018	1	- Esplosioni in deposito di armi in Ucraina: 10mila evacuati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	09/10/2018	1	- Terremoto, Tsunami e liquefazione del suolo in Indonesia, "Mi sentivo come in una barca su un mare di fango": i terrificanti racconti di una catastrofe annunciata, il governo era a consapevole del rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	09/10/2018	1	- Uragano Michael sempre più vicino alla Florida: il VIDEO di una nave da crociera nella tempesta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/10/2018	1	Russia: scossa di terremoto magnitudo 6.2 nelle Isole Curili [MAPPE] <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	09/10/2018	1	- L'Uragano Michael si rafforza: domani l'impatto sulla Florida, oltre 100 contee in stato di emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	10/10/2018	1	Riapriamo gli ombrelli <i>Redazione</i>	17
ansa.it	09/10/2018	1	Uragani: Michael diventa categoria 2 - Mondo <i>Redazione</i>	18
ansa.it	09/10/2018	1	Morti sotto valanga,8 mesi guida tedesca - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	19
ansa.it	09/10/2018	1	Vajont: sindaco Longarone, come Genova - Ultima Ora <i>Redazione</i>	20
ansa.it	09/10/2018	1	Scontro tra 2 cargo al largo di Istanbul - Europa <i>Redazione</i>	21
ansa.it	09/10/2018	1	Auto esplose a Termoli, rogo nella notte - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	22
ansa.it	09/10/2018	1	Rogo Pollein,impossibile stabilire cause - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	23
ansa.it	09/10/2018	1	Morti sotto valanga,8 mesi guida tedesca - Cronaca <i>Redazione</i>	24
askanews.it	09/10/2018	1	Cisco e ActionAid a sostegno zone colpite da terremoto 2016 <i>Redazione</i>	25
askanews.it	09/10/2018	1	Nuova scossa magnitudo 3.4 nel Catanese <i>Redazione</i>	26
askanews.it	09/10/2018	1	Ucraina, esplosioni in deposito munizioni: 10.000 evacuati <i>Redazione</i>	27
askanews.it	10/10/2018	1	Previsioni meteo per giovedì, 11 ottobre <i>Redazione</i>	28
askanews.it	09/10/2018	1	L'uragano Michael si è rafforzato: ora è di categoria 2 <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	09/10/2018	1	Tsunami e terremoto in Indonesia: il fenomeno della liquefazione del terreno ripreso dal satellite VIDEO <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	10/10/2018	1	Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3,4. Epicentro a Biancavilla Etnea <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	09/10/2018	1	Uragano Michael verso la Florida: "Rischio di devastazione totale" <i>Redazione</i>	32
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	09/10/2018	1	I geologi campani presentano la carta geologica regionale <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	09/10/2018	1	Sant'Anastasia, pacco sospetto davanti casa di un consigliere comunale: arrivano gli artificieri <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

ilmattino.it	09/10/2018	1	Napoli: incendio in casa, i poliziotti salvano una famiglia dalle fiamme <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	09/10/2018	1	Rogo in una casa di Pontelandolfo, famiglia salvata dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	09/10/2018	1	I geologi della Campania presentano - la carta geologica regionale <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	09/10/2018	1	Terremoto: Di Maio, governo ci sar? e far? scelte coraggiose <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	09/10/2018	1	Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma <i>Redazione</i>	39
quotidiano.net	09/10/2018	1	Previsioni meteo, violenti nubifragi verso l'Italia. Le zone a rischio diluvio <i>Redazione</i>	40
quotidiano.net	09/10/2018	1	Terremoto a Catania, altra scossa di magnitudo 3.4 <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	09/10/2018	1	La tragedia di Lamezia Terme, una task force di geofisici specializzati del Cnr per trovare il corpo del piccolo Nicolò <i>Redazione</i>	42
today.it	09/10/2018	1	Esplode un deposito di munizioni: 10mila persone evacuate <i>Redazione</i>	43
cinquequotidiano.it	09/10/2018	1	Asl Roma 4: "Vaccinarsi è un vantaggio per sé, un dovere verso gli altri" <i>Redazione</i>	44
cinquequotidiano.it	09/10/2018	1	Tuoni, lampi e bomba d'acqua a Roma: allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	46
corriere.it	09/10/2018	1	L'uragano Michael diretto in Florida: ?? mostruoso, scappate? <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	09/10/2018	1	- Uragano Michael, anche l'Alabama dichiara lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	10/10/2018	1	- StraGenova del Cuore ecco come arrivare ai nastri di partenza <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	09/10/2018	1	Uragani: Michael diventa categoria 2 <i>Redazione</i>	50
lanotiziagiornale.it	09/10/2018	1	Di Maio tra i terremotati di Accumoli. "Rilanciare e velocizzare la ricostruzione". Le aree colpite dal sisma "rischiano lo spopolamento" <i>Redazione</i>	51
lapresse.it	09/10/2018	1	Cielo sereno e qualche pioggia: il meteo del 9 e 10 ottobre <i>Redazione</i>	52
lapresse.it	09/10/2018	1	Cologno Monzese, vasto incendio in un'azienda di materiali plastici <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	09/10/2018	1	Incendio nella notte distrugge una palestra a Collegno <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	09/10/2018	1	Schianto frontale a Frossasco, due feriti <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	10/10/2018	1	Sicurezza al polo petrolchimico di Trecate: oggi un'esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	10/10/2018	1	Rester? chiusa un anno la galleria di Omegna: riapertura prevista per il 2020 <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	09/10/2018	1	Seminario sul servizio nazionale e gli aspetti divulgativi in ambito scolastico <i>Redazione</i>	58
protezionecivile.gov.it	09/10/2018	1	Maltempo: temporali in arrivo su Sardegna e Piemonte <i>Redazione</i>	59
protezionecivile.gov.it	09/10/2018	1	Seminario sul servizio nazionale e gli aspetti divulgativi in ambito scolastico <i>Redazione</i>	60
protezionecivile.gov.it	09/10/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	61
protezionecivile.gov.it	09/10/2018	1	"Io non Rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	62
rainews.it	09/10/2018	1	Esplode un deposito di munizioni nel Nord dell'Ucraina. Evacuate 10mila persone <i>Redazione</i>	63
rainews.it	09/10/2018	1	Genova, crollo ponte Morandi. Ok da tecnici per `traslochi` sfollati <i>Redazione</i>	64
rainews.it	10/10/2018	1	Nuova scossa di terremoto a Catania di 3.4 gradi di magnitudo <i>Redazione</i>	65
rainews.it	09/10/2018	1	Catania, nuova scossa magnitudo 3.4 <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Novara, incendio fabbricato in disuso in centro città <i>Redazione</i>	67
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Genova, incendio abitazione a Voltri <i>Redazione</i>	68
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Torino, i Vigili del Fuoco portano in salvo un cane incastrato in un anfratto <i>Redazione</i>	69
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Campobasso, particolarmente impegnato nella notte il distacco dei Vigili del Fuoco di Termoli <i>Redazione</i>	70
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Catania, incendio abitazione <i>Redazione</i>	71
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Catania, presso il Polo Didattico é iniziato il Corso per allievi Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	09/10/2018	1	Trieste, i Vigili del Fuoco presenti alla 50 edizione della Barcolana <i>Redazione</i>	73
agi.it	09/10/2018	1	A che punto ? il Tunnel del Brennero dentro cui si ? perso Toninelli <i>Redazione</i>	74
dire.it	09/10/2018	1	Sentinel un occhio dall'alto per aiutare l'Indonesia - DIRE.it <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	09/10/2018	1	Vajont, 55 anni fa il disastro della diga. Tra errori e silenzi c'era anche chi lottava per la verità - <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	09/10/2018	1	Piacenza, migranti aggrediti a Bettola: tre indagati. Contestato anche un incendio - <i>Redazione</i>	79
regioni.it	09/10/2018	1	Liguria - PONTE MORANDI: RACCOLTI 20MILA EURO DURANTE L'AMICHEVOLE SAMPDORIA - SPEZIA GIOCATA IL 9 SETTEMBRE SCORSO - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
regioni.it	09/10/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO: DI MAIO, GOVERNO CI SARA' E FARA' SCELTE CORAGGIOSE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	81
regioni.it	09/10/2018	1	Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE, BORRELLI: 12% COMUNI SENZA PIANO. - - - SUPPORTARE SINDACI - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	09/10/2018	1	Sardegna - SPORT: DOMANI, MARTEDÌ 9 OTTOBRE, LA NAZIONALE DI CALCIO AL FERRARIS INCONTRA STUDENTI COLPITI DA TRAGEDIA PONTE MORANDI - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	09/10/2018	1	Regioni e Direttive Ue sull'acqua: laboratorio Cinsedo del 5 ottobre <i>Redazione</i>	84
regioni.it	09/10/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Strada "Napoleonica": Riccardi, interviene la protezione civile - Regioni.it <i>Redazione</i>	86
regioni.it	09/10/2018	1	Valle d'Aosta - Luigi Pietro Bianchetti è il nuovo comandante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	87
regioni.it	09/10/2018	1	Lombardia - MOSCHEE, FORONI: LEGGE REGIONALE E' PIENAMENTE IN VIGORE. RISPETTIAMO TAR, MA ATTENDIAMO CORTE COSTITUZIONALE - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	88
regioni.it	09/10/2018	1	Piemonte - RIUNIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	89
regioni.it	09/10/2018	1	Piemonte - Al via le domande per i danni alle attività produttive degli eventi alluvionali dell'autunno 2016 - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	09/10/2018	1	Veneto - - - SCUOLA SICURA VENETO, EDIZIONE AUTUNNO 2018, PRIMA TAPPA A MINERBE (VR). BOTTACIN: "CENTINAIA DI RICHIESTE PER UN FORMAT IN CONTINUA CRESCITA" - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	09/10/2018	1	Campania - FORMAZIONE, LA PROTEZIONE CIVILE NEL REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA E CARDIOLOGIA PEDIATRICA CONGENITA DI TORRETTE - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
tg24.sky.it	09/10/2018	1	- - - - Uragano Michael, stato di emergenza in Alabama e Florida - - <i>Redazione</i>	94
tg24.sky.it	10/10/2018	1	- - - - Uragano Michael si rafforza e spaventa la Florida: categoria 4 - - <i>Redazione</i>	95
tg24.sky.it	10/10/2018	1	- - - - Incendio a Cologno Monzese, verifiche su possibile nube tossica - - <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2018

tg24.sky.it	09/10/2018	1	- - - Collisione Corsica, Wwf: "Bocche di Bonifacio area ad alto rischio" - - <i>Redazione</i>	97
tuttoggi.info	09/10/2018	1	Spoleto, ennesima tragedia dal Ponte delle Torri <i>Redazione</i>	98
tuttoggi.info	09/10/2018	1	Frana Bocca Trabaria, disinnescati i tre ordigni Fratini "Ora avanti con i lavori" <i>Redazione</i>	99
oggi.it	09/10/2018	1	- Terremoto in Indonesia: il terreno si liquefa, letteralmente! Guarda il video choc <i>Redazione</i>	100

' * T* '***' 'A i ' 'M^^' 'C

La tragedia del Vajont evoca recenti disastri

^f/^"J*>"^J 1 J ^"N I

[Francesco Gagliardi]

Mattarella ricorda la cat strofe del 1965 e sollecita "un'assunzione di responsabilità" delle istituzioni a tutti i live] Cinquantacinque anni fa, al confine tra Veneto e Friuli, nella valle del Vajont, una massa di 270 milioni di metri cubi di terra e roccia si stacca dal monte Toc e precipita nel bacino idroelettrico sottostante sollevando tré enormi ondate che, tracimando la diga, si riversano a valle cancellando tutto ciò che trovano sulla loro strada. Sono le 22.39 del 9 ottobre 1963. Due onde si abbattono sulle pareti della vallata, la terza punta invece direttamente verso Longarone travolgendo case e vite, piccole comunità locali di cui non resta nulla, inghiottite da fango e macerie. Una tragedia che appare subito di dimensioni catastrofiche. E alla fine si conteranno quasi 2mila vittime. Vittime di un disastro annunciato, di controllori che non avevano controllato, di verifiche eseguite e poi lasciate in fondo ai cassetti. Vittime della "fatalità prevedibile" che ci ricordano casi recenti come il ponte Morandi di Genova. Per questo eri, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha ricordato che il disastro del Vajont "sollecita un'assunzione di responsabilità, anzitutto delle istituzioni a tutti i livelli, della società civile, di scienziati e tecnici, del mondo degli operatori industriali affinché gli standard di sicurezza siano sempre garantiti in ogni opera pubblica al massimo livello e l'equilibrio ambientale venga ovunque assicurato, a tutela della vita dei cittadini e delle comunità". Questo anniversario, ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio, risuona come "ammonimento per la nostra stessa civiltà". "La sicurezza del territorio, la sicurezza delle opere pubbliche, la sicurezza sui luoghi di lavoro e di studio - ha affermato Mattarella è parte integrante dei diritti della persona: le garanzie, i controlli, la vigilanza sono inderogabili e costituiscono un fattore rilevante della qualità della vita, della sostenibilità dello sviluppo e della stessa serenità di ogni consorzio umano". "A 55 anni dal disastro del Vajont - ha sottolineato il Presidente della Repubblica l'Italia non dimentica le vite spezzate, l'immane dolore dei parenti e dei sopravvissuti, la sconvolgente devastazione del territorio, i tormenti delle comunità colpite. Neppure può dimenticare che così tante morti e distruzioni potevano e dovevano essere evitate". Morti e distruzioni dovute "all'incuria dell'uomo" ein particolare di coloro che sono deputati all'amministrazione pubblica. Il sindaco di Longarone e presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin, nel suo intervento alla cerimonia di commemorazione delle vittime lo dice senza peli sulla lingua. "Due anni - ha affermato - fa eravamo qui a ricor dare le vittime e la distruzione provocate dal drammatico terremoto che aveva colpito il Centro Italia. Oggi quelle del tragico crollo del ponte Morandi a Genova. Un altro esempio di cattivo governo della cosa pubblica, dell'incapacità di comprendere il pericolo, di controllo, di prevenzione, ma soprattutto colmo di omissioni e di mancato rispetto delle regole". Rispetto delle regole, controllo e prevenzione: tré attività scarsamente praticate, purtroppo, ancora oggi; chefannocapoadun'attitudi ne squisitamente politica, quella della responsabilità (citata da Mattarella), che però ultimamente è una mercé rarissima. Quasi introvabile. Francesco Gagliardi -tit_org-

Ponte di Genova**Il piano-sfollati: sei ore in casa per recuperare una vita intera***[Giusi Fasano]*

di Giusi Fasano Sei ore. Sei soltanto. Per impacchettare una vita intera e portarla via da quella strada, da quella casa e da quel ponte. Ognuna delle 253 famiglie sfollate dai piedi del ponte Morandi, si è deciso ieri, potrà rientrare a casa e prendere qualcosa di quel che ha lasciato per un massimo di tre volte e, ciascuna volta, non più di due ore e non più di due persone. In questi mesi di assenza è capitato tante volte che la gente di via Porro o delle altre vie della zona rossa, parlasse di quello che avrebbe voluto prendere se avesse potuto rientrare a casa. Ecco. Adesso è arrivato il momento di decidere. I tempi sono definiti: Protezione civile e Vigili Ponte di Genova Il piano-sfollati: sei ore casa per recuperare una vita intera del fuoco hanno deciso che è possibile fare quello che ciascuno degli sfollati voleva. È stata individuata una ditta che interverrà con i montacarichi, hanno immaginato vie di fuga e piani di evacuazione nel caso i sensori avvertissero che qualcosa non va: il tempo previsto per uscire è di 4 minuti. Dicono che in tutto ci vorranno 30-35 giorni da quando ci sarà il via libera, che forse arriverà intorno al 20 ottobre. E adesso chissà se davvero chi non rivede casa sua da quasi due mesi sceglierà gli oggetti così come aveva immaginato di fare. Per utilità, per affetto, per necessità... Magari le emozioni avranno il sopravvento e si infileranno le cose alla rinfusa nelle valigie, negli scatoloni, nelle borse. Oppure si seguirà quell'elenco di cose che alcuni tengono pronto in tasca da settimane. Prima che si ritenesse troppo pericoloso entrare negli appartamenti la lista dei desideri era più lunga, certo. Qualcuno sperava di recuperare anche la cucina appena comprata, gli elettrodomestici, qualche vecchio mobile. Ora è una certezza: smontare tutto non si potrà. Sarà una corsa contro il tempo e certamente saremo presi dal panico è convinta Loredana Borghesi, per anni al primo piano del civico numero 5 di via Porro. Ogni santo giorno Loredana è rimasta per ore a guardare la sua casa da lontano. Era lì, il posto della sua vita. E però era irraggiungibile. Ci è nato il papà, ci sono nata io e ci sono nati i miei figli dice. In casa ho un muretto con le impronte delle manine dei bambini. Quello non potrò portarlo via, ma almeno gli farò una foto... Sei ore per recuperare una vita non sono molte. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Genova, sfollati contro il decreto per il crollo due milioni al giorno

[Redazione]

ILDEL Genova, sfollati contro il decreto Per il crollo due milioni al giorno All'indomani della manifestazione di protesta, con circa 5 mila genovesi scesi in piazza per chiedere alla politica di non perdere altro tempo sulla ricostruzione del ponte, con interi quartieri "ostaggio" dopo il crollo del Ponte Morandi, ieri è arrivato l'ok: Via 30 Giugno, la strada che passa sotto quel che resta del Morandi, può riaprire con una strettoia. A stabilirlo è stato il gip Angela Nutini, che ha accolto la richiesta del sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione, Marco Bucci. Era proprio una delle richieste del corteo di lunedì. E ieri i residenti sono tornati a criticare il Decreto Genova, che contiene il veto alla ricostruzione da parte di Autostrade per l'Italia (avallato anche dall'Antitrust). Secondo gli sfollati del Morandi, coinvolgere Autostrade nella ricostruzione sarebbe stato meglio, ha detto il portavoce del comitato sfollati di via Porro, Franco Ravera, ribadendo che nel decreto non ci sono le misure chieste da Genova e per gli sfollati non ci sono sicurezze. Penso - aggiunge - che ci sia uno scontro ideologico a Roma, che si ripercuote su Genova. OK AL TRASLOCHI E proprio ieri c'è stato il sopralluogo in via Porro, di vigili del fuoco e protezione civile, con i referenti di ogni condominio della zona rossa e della ditta che con i montacarichi coadiuverà il rientro temporaneo degli abitanti negli edifici sfollati per portare via più cose possibili. I tempi per il rientro sono definiti: due ore a famiglia con accessi di due persone per nucleo familiare contemporanea per sei appartamenti alla volta. Contiamo di terminare in 3035 giorni da quando avremo il via libera, ha detto il consigliere delegato alla protezione civile. Intanto, a quasi due mesi dal crollo, il danno complessivo per le imprese dell'autotrasporto in transito per il nodo di Genova ha superato i 116 milioni di euro: due milioni di euro al giorno, secondo la stima Confrtrasporto-Confcommercio. Un treno in transito sotto quello che rimane del Ponte Morandi -tit_org-

PRIMO SOPRALLUOGO PER GLI SFOLLATI

Trasloco-lampo, via ai test

[Redazione]

PRIMO SOPRALLUOGO PER GLI SFOLLATI Primo sopralluogo nei palazzi degli sfollati in zona rossa: vigili del fuoco, protezione civile e la ditta che coadiuverà i mini traslochi hanno fatto le prove generali per i rientri degli sfollati. Con loro un amministratore condominiale e un commosso Franco Conti, referente degli sfollati. Se ' la yãçãã È â àiãÿãã-scarica" la (ièãÀãß -tit_org-

STASERA ITALIA-UCRAINA

La Nazionale azzurra rende omaggio alle vittime del ponte Lì lo choc è doppio = Commozione e fiori Non è retorica l'omaggio azzurro

[Pablo Calzeroni]

La Nazionale azzurra rende omaggio alle vittime del ponte Lì lo choc è doppio CALZERONI E FRECCERÒ / PAGINE 5 E 40 Commozione e fiori Non è retorica l'omaggio azzurro Il et: Un conto è vederlo tv, un altro dal vivo. È terribile In testa al gruppo i rossoblucerchiati Criscito, Caprari e Tonelli Pablo Calzeroni /GENOVA I giocatori sono arrivati a piedi, a poche centinaia di metri dai resti del ponte Morandi. In via Greto di Cornigliano, non lontano da via 30 giugno, la strada che presto dovrebbe riaprire dando un po' di ossigeno a questa zona della città, una delle più colpite dal crollo del 14 agosto. Il et della Nazionale, Roberto Mancini, stringe in mano la maglietta con il logo di Genova nel cuore, ricordo dell'immane tragedia e insieme simbolo del riscatto della città. Sono stato a Genova per 15 anni e quel ponte è stato un pezzo della mia vita - dice Mancini - come tutti i genovesi anche io l'ho percorso tantissime volte. E ora provo una fortissima emozione. Vedo i resti e penso a ciò che è accaduto. Nonci sono parole. Un conto è vedere i monconi del ponte in televisione, un altro e averli davanti agli occhi. È terribile. Siamo qui solo per ricordare e omaggiare le vittime, in silenzio. A guidare il gruppo azzurro, oltre al Mancini, anche i tre rossoblucerchiati convocati: il capitano del Genoa Mimmo Criscito e i due sampdoriansi Gianluca Caprari e Lorenzo Tonelli. Presente anche il ventunenne Federico Chiesa, astro nascente degli azzurri, l'unico della squadra a essere nato a Genova. Gli azzurri sono arrivati alle 17.15 e hanno depositato una corona di fiori nel luogo della grande, enorme ferita di Genova. Una ferita di cemento armato, di strutture collassate, di vite spezzate e dolore. Poi hanno osservato un minuto di silenziosa memoria delle 43 vittime. Al termine del momento di raccoglimento, un lungo applauso. Ad applaudire anche molti genovesi, assiepati a pochi metri dal Ct e dai suoi ragazzi. Commossi per la sensibilità dimostrata dalla nazionale, che sarà impegnata oggi in un'amichevole con l'Ucraina. La corona di fiori è stata deposta accanto a quella portata, un'ora prima, dalla delegazione dell'Ucraina, capitanata da Shevchenko. La presenza della Nazionale sotto il ponte Morandi ha un valore simbolico, è un bel gesto di solidarietà che testimonia la generosità della squadra e del suo et, ha detto il presidente della Liguria Giovanni Toti. Alle 17.30, allo stadio Ferraris, i giocatori della Nazionale e Mancini hanno incontrato un centinaio di famiglie degli sfollati della zona rossa e i 9 bambini rimasti orfani dopo la tragedia, ai quali è stata destinata dalla Figc una borsa di studio per i prossimi tre anni. Sono bambini che hanno perso i propri genitori - ha detto Mancini - abbiamo cercato di dare a questi ragazzi cinque minuti di spensieratezza. Erano contenti di vedere i giocatori. Hanno avuto in regalo una maglia personalizzata con il loro nome in ricordo di questa giornata, che spero possa confortarli almeno un po'. Ma so che è un piccolissimo aiuto di fronte a una tragedia così grande. Poco dopo, durante la conferenza stampa, l'assessore della Regione Liguria Giacomo Giampedrone ha consegnato la maglia della Protezione Civile al et, mentre l'assessore Ilaria Cavo e il consigliere comunale con delega allo Sport Stefano Anzalone hanno donato la maglia con la scritta "Genova nel cuore" al genoano Domenico Criscito e al dorianese Gianluca Caprari, in segno di ringraziamento per tutte le azioni intraprese dalla Figc a sostegno del territorio. Sarà molto emozionante giocare la partita di domani (oggi per chi legge, ndr) nel nostro stadio, a Genova, con la maglia della Nazionale hanno aggiunto in coro Criscito e Caprari - l'unica cosa che vogliamo è regalare un po' di gioia alla gente. La Nazionale ha anche rispettato un minuto di silenzio per le vittime: applausi dai genovesi Italia la mia seconda casa, ma non ci sono frontiere davanti alle tragedie che colpiscono il mondo Chi vive a Genova percepisce la sofferenza di una città intera che s

i è molto unita nel dolore -tit_org- La Nazionale azzurra rende omaggio alle vittime del ponte Lì lo choc è doppio -
Commozione e fiori Non è retoricaomaggio azzurro

Uragano Michael, minacciate Florida e Alabama: dichiarato stato d'emergenza

[Redazione]

Martedì 9 Ottobre 2018, 12:02 Dopo aver devastato l'America Centrale, l'uragano continua a crescere di potenza. Dopo aver causato 13 vittime ufficiali in tutta l'America Centrale, l'uragano Michael sta ora dirigendosi verso la Florida e l'Alabama che hanno dichiarato lo stato d'emergenza. Michael, già la 13ª tempesta tanto importante da aver ricevuto un nome in questa stagione, dovrebbe arrivare in Florida mercoledì subito dopo aver raggiunto la Categoria 3. L'uragano era una tempesta di Categoria 1, ma ha guadagnato potenza dopo aver costeggiato la punta occidentale di Cuba. Potranno essere colpiti da grandi quantitativi di acqua anche il Nord e il Sud Carolina già in pericolo di raggiungere la soglia di saturazione del terreno dopo il passaggio dell'uragano Florence nel mese scorso. È stato di allerta lungo tutta la costa del Golfo del Messico, da Tampa, in Florida, fino a New Orleans, in Louisiana. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha annunciato via Twitter la chiusura degli uffici pubblici in 35 contee, mentre sono state predisposte evacuazioni obbligatorie in 3 contee (Wakulla, Bay e Gulf), per un quantitativo di decine di migliaia di persone. La tempesta potrebbe mettere a repentaglio molte vite ed essere estremamente dannosa, ha detto il governatore Scott, mentre le autorità di Tallahassee, la capitale della Florida, hanno sottolineato in un comunicato che mentre la zona d'impatto è ancora incerta, la nostra area potrà subire un aumento dell'attività dei venti e delle piogge, che potrà portare ad alluvioni e radicare alberi. Michael si prepara ad essere la più grave tempesta dal 2005, anno dell'uragano Dennis, a colpire ovvero il nord ovest dello Stato. Già oggi i venti potrebbero toccare i 160 km all'ora, mentre sono previsti circa 30 cm di pioggia. (Fonti: BBC, Reuters)

- Esplosioni in deposito di armi in Ucraina: 10mila evacuati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Esplosioni in deposito di armi in Ucraina: 10mila evacuati
Incendio ed esplosioni nella notte in un deposito di armi nel nord dell'Ucraina
A cura di Filomena Fotia
9 ottobre 2018 - 09:36 [incendio]
Un incendio è divampato a seguito di una serie di esplosioni verificatesi nella notte in un deposito di armi nel nord dell'Ucraina: circa diecimila persone sono state evacuate. Il premier Volodymyr Groïsmann si sta recando sul posto, vicino alla città di Iltchnia, a circa 170 km da Kiev. Al momento, secondo quanto riferito dalle autorità locali, non vi sarebbero morti o feriti.

- Terremoto, Tsunami e liquefazione del suolo in Indonesia, "Mi sentivo come in una barca su un mare di fango": i terrificanti racconti di una catastrofe annunciata, il governo era a consapevole del rischio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Tsunami e liquefazione del suolo in Indonesia, Mi sentivo come in una barca su un mare di fango: i terrificanti racconti di una catastrofe annunciata, il governo era a consapevole del rischio Tutto quello che rimane di Petobo è un deserto di fango dove solo le parti superiori dei tetti restano in superficie: ecco tutti i fattori che hanno contribuito alla catastrofe immane che ha colpito l'Indonesia A cura di Beatrice Raso 9 ottobre 2018 - 16:45 terremoto tsunami indonesia liquefazione suolo Quando la violenta scossa del fortissimo terremoto di magnitudo 7.5 si è finalmente fermata, Selvi Susanti ha realizzato che stava succedendo qualcosa di strano. Per prima cosa, ha visto il suolo iniziare improvvisamente a sprofondare. Poi il terreno si è spaccato sotto i suoi piedi come un piattorotto, iniziando a salire. Terrorizzata, si è aggrappata ad un frammento di asfalto ed è stata trasportata per oltre 400 metri da un rapidissimo fiume di fango, che superava gli alberi di cocco e che ha inghiottito interi quartieri. Le case crollavano. Iniziavano a rotolare come onde. È come uno tsunami, ma la differenza è che erano onde di terra. Mi sentivo come se fossi su una barca, ma la differenza è che non ero nell'acqua, ma nel fango. È il terrificante racconto di Selvi, 38 anni, che aggiunge di aver visto molte persone semplicemente sparire nella terra mentre gridavano aiuto. Immagini sconvolgenti: tanti come lei si sono ritrovati a vivere il 28 settembre, quando l'Indonesia è stata colpita da un violento terremoto seguito da un devastante tsunami. Terremoto tsunami indonesia liquefazione suolo Molti, come Selvi, nei villaggi di Petobo, non avevano idea di trovarsi in un'area che era già stata identificata dal governo come zona ad alto rischio per il devastante fenomeno geologico che provoca la liquefazione del suolo durante i terremoti. Ma lo scienziato indonesiano Gegar Prasetya non è sorpreso da nessuno degli eventi che si sono verificati quel maledetto 28 settembre e che hanno ucciso oltre 2.000 persone, lasciandone altre migliaia sepolte sotto metri e metri di fango. Prasetya avvisa i residenti da anni sul fatto che l'area intorno alla Baia di Palu dell'isola di Sulawesi era già stata colpita prima a causa di una potenziale combinazione di fattori che crea la tempesta perfetta in grado di scatenare terremoti, frane, tsunami e liquefazione del suolo. L'Indonesia, zona incline ai disastri facente parte dell'Anello di Fuoco del Pacifico, è un arcipelago di circa 17.000 isole che si trovano su numerose linee di faglia che hanno prodotto alcune dei più grandi e più letali terremoti, tsunami ed eruzioni vulcaniche della storia. [Indonesia-la-conta-dei-danni-tra-macerie-JAFP/LaPresse] I gravi eventi che hanno colpito l'Indonesia hanno portato molti scienziati del mondo a chiedersi: ma come può questo tipo di terremoto su una faglia trascorrente che solitamente non produce tsunami pericolosi generare onde fino a 6 metri di altezza? Circa 20 anni fa, Prasetya ha pubblicato una relazione in cui sottolineava altri 6 tsunami registrati nello Stretto di Makasar, sempre in Indonesia, nel secolo scorso, prevedendo la ripetizione di un evento simile ogni 25 anni. L'ultimo si è verificato nel 1996. Prima di questo, nel 1968 la Baia di Palu era stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.4 che generò onde alte 10 metri. Il terremoto del 28 settembre, invece, non ha generato una grande onda nonostante la sua superficialità e prossimità alla costa. Alcuni esperti sono convinti che sia stato il terreno cedevole dell'area il catalizzatore del disastro. La lunga e violenta scossa probabilmente ha innescato uno o più slittamenti delle falde sottomarine a causa dei sedimenti instabili depositati dai fiumi sul fondale marino. Questo movimento distruttivo potrebbe aver creato il grande muro di acqua che ha viaggiato nell'oceano fino ad essere compresso nella baia lunga e stretta che circonda Palu, che ha fatto salire il livello dell'acqua. [terremoto-tsunami-indonesia-25-300x200] AFP/LaPresse Ma non sono solo i deboli sedimenti dell'oceano ad aver innescato il tutto. In alcune aree il suolo umido e sabbioso si è separato attraverso la liquefazione a causa delle violente vibrazioni del terremoto. Il suolo ha semplicemente perso la sua forza, trasformandosi in poltiglia sotto i piedi delle persone, creando del fango che ha

agito come sabbie mobili. Persone, case, auto e strade, tutto è stato ingoiato e coperto da uno spesso strato di quello che, pochissimi secondi dopo, sarebbe diventato terra solidificata. Inoltre, anche in superficie si sono verificate frane in rapido movimento, che potrebbero aver causato ulteriori onde di tsunami localizzate. Molte domande rimangono ancora su cosa abbia causato questa catastrofe immane. Prasetya inizierà il lavoro sul campo con la Marina indonesiana nel corso di questa settimana per cercare di comprendere meglio cosa sia avvenuto sott'acqua. Dal 1968, la popolazione di Palu è esplosa in molte aree ad alto rischio. Nel 2012, tuttavia, il governo centrale ha prodotto una mappa che identifica ampi tratti di Palu, città di 380.000 persone, dove potrebbe verificarsi la liquefazione del suolo. La stessa area di Petobo è stata classificata ad alto rischio. La relazione raccomandava la costruzione di case e aree industriali nelle zone con il rischio di liquefazione più basso, consigliava sforzi di mitigazione e una pianificazione urbana migliori. La relazione è stata condivisa con i governi provinciali di Sulawesi, a cui spetta poi decidere se utilizzarla o meno. [terremoto-indonesia-11-2-300x200] AFP/La Presse È impossibile ricostruire in aree ad alto rischio liquefazione come Petobo e Balaroa, sostengono le autorità, secondo cui molte persone della zona verranno ricollocate. Tutto quello che rimane di Petobo, a circa 30 minuti dal centro di Palu, è un deserto di fango dove solo le parti superiori dei tetti restano in superficie. Le immagini satellitari mostrano un'area densamente popolata che si estende per oltre 100 ettari divorata da quello che sembra un gigantesco strato di cioccolato. Nei video registrati, si vedono gli edifici scivolare: i residenti hanno speso ore a cercare le loro case dopo il disastro, trovandole a circa 2 km da dove erano sempre state. Recuperare i corpi da Petobo e altre aree duramente colpite è difficile a causa delle enormi quantità di fango e il governo sta considerando di trasformare alcuni di questi siti in fosse comuni. Quante anime dovranno essere sacrificate prima che il governo capisca quanto sia importante la mitigazione?, si chiede Prasetya, che continua a lanciare l'allarme dal devastante tsunami indotto da un terremoto al largo dell'isola di Sumatra che nel 2004 ha ucciso 230.000 persone in diversi stati, la maggior parte delle quali in Indonesia. Terremoto Indonesia, il suolo si liquefa e travolge il villaggio di Petobo vicino Palu sull'isola di Sulawesi [VIDEO]

- Uragano Michael sempre più vicino alla Florida: il VIDEO di una nave da crociera nella tempesta - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Michael sempre più vicino alla Florida: il VIDEO di una nave da crociera nella tempesta Michael dovrebbe toccare terra domani vicino Panama City, in Florida, intanto arrivano le immagini di una nave da crociera nella tempesta. A cura di Beatrice Raso 9 ottobre 2018 - 17:43 uragano michael florida usa La Costa del Golfo si prepara all'arrivo dell'uragano Michael, che si abatterà sull'area domani, 10 ottobre. Ieri Michael ha raggiunto lo stadio di uragano e oggi si è intensificato in un uragano di categoria 2 con venti di 160 km/h. Questa mattina si trovava circa 587 km a sud di Apalachicola, in Florida, muovendosi verso nord a circa 19 km/h. Michael dovrebbe rafforzarsi ancoramente si muove sulle acque calde del Golfo del Messico per raggiungere la categoria 3. Florida e Alabama hanno ordinato l'attivazione dello stato di emergenza. Michael dovrebbe toccare terra domani vicino Panama City, in Florida. In quel momento sarà un mostro di categoria 3 e porterebbe venti massimi di 130-160 km/h con raffiche di 190-210 km/h su parti della Florida, soprattutto entro i 65 km dal luogo in cui avverrà il landfall. Questo porterà diffusi danni alle strutture e agli alberi. Potrebbero esserci prolungati blackout che potrebbero persistere per diversi giorni anche dopo il passaggio della tempesta. I danni causati dal vento saranno più localizzati quando Michael si muoverà lungo le Carolina e la Virginia. Qualsiasi struttura indebolita dal passaggio dell'uragano Florence sarà esposta a grandi rischi. A differenza di Florence, Michael dovrebbe muoversi velocemente sugli USA sudorientali, producendo precipitazioni totali inferiori. Il rischio di alluvioni, tuttavia, resterà alto e potenzialmente letale. La tempesta porterà anche il pericolo di una forte Storm Surge, oltre ai potenti venti e alle precipitazioni intense lungo la Costa del Golfo nordorientale. Una nave da crociera è stata investita dalle piogge torrenziali, dagli alti venti e dal mare mosso provocati dall'uragano a sud-ovest della Isla de la Juventud, Cuba. Si tratta della Empress of the Seas della Royal Caribbean che, come potrete vedere nel video che vi proponiamo in fondo all'articolo, stava superando le bande esterne della tempesta. Uragano Michael, una nave da crociera attraversa le bande esterne della tempesta [VIDEO]

Russia: scossa di terremoto magnitudo 6.2 nelle Isole Curili [MAPPE]

[Redazione]

Se si desidera non visualizzare gli annunci basati sui dati comportamentali anonimi, come da regolamento OBA è possibile fare opt-out. Per quanto riguarda le campagne di questo annuncio (leggi da sinistra a destra e dall'alto verso il basso): Tutte le campagne sono erogate da LigatusOpt out da questa pubblicità onlineterremoto isole curili russiaterremoto isole curili russiaterremoto isole curili russiaGUARDA le altre FOTOGALLERYUn terremoto magnitudo Mwp 6.2 si è verificato nelle Isole Curili (Russia) alle 09:45:10 ora italiana (19:45:10 ora locale) ad una profondità di 1 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.Se si desidera non visualizzare gli annunci basati sui dati comportamentali anonimi, come da regolamento OBA è possibile fare opt-out. Per quanto riguarda le campagne di questo annuncio (leggi da sinistra a destra e dall'alto verso il basso): Tutte le campagne sono erogate da LigatusOpt out da questa pubblicità online

- L`Uragano Michael si rafforza: domani l`impatto sulla Florida, oltre 100 contee in stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L Uragano Michael si rafforza: domani impatto sulla Florida, oltre 100 contee in stato di emergenza Uragano Michael: oltre 100 contee tra Florida e Alabama sono in stato di emergenza, ben 1250 uomini della guardia nazionale sono sul posto A cura di Filomena Fotia 9 ottobre 2018 - 14:51 uragano michael Michael si è intensificato: è diventato un uragano di 2 categoria, con venti fino a 155 km/h, secondo quanto riferito dal National Hurricane Center statunitense. Dovrebbe rafforzarsi ed effettuare il landfall come uragano di 3 categoria sulla Florida meridionale, per poi abbattersi su Alabama, Georgia, Carolina del Nord e del Sud. Oltre 100 contee tra Florida e Alabama sono in stato di emergenza: ben 1250 uomini della guardia nazionale sono sul posto. Nelle scorse ore, in America Centrale, uragano ha provocato 13 vittime (tra El Salvador, Honduras e Nicaragua).

Riapriamo gli ombrelli

[Redazione]

Pubblicato il: 10/10/2018 07:09 Piogge in arrivo sull'Italia. Tra oggi e domani, infatti, riferisce il team del sito www.iLMeteo.it, un vortice ciclonico presente sulla Spagna invierà un'intensa perturbazione atlantica sospinta dai venti occidentali e alimentata dallo Scirocco. Il maltempo interesserà in particolare il Piemonte e la Sardegna, con forti piogge in provincia di Torino e di Cagliari. Ma sarà giovedì il giorno più critico. Il tempo peggiorerà sulla Liguria e ulteriormente sul Piemonte. La quantità d'acqua che potrebbe cadere, in particolar modo sulle province di Imperia e Savona, potrebbe raggiungere fino a 150 litri per metro quadro in 8-10h, mentre a Genova potrebbero cadere fino a 100 litri d'acqua per metro quadro in 12 ore. Le piogge risulteranno abbondanti anche in Piemonte dove gli esperti de 'iLMeteo.it' invitano a fare attenzione alle zone montuose del cuneese, torinese e biellese dove potrebbero verificarsi degli smottamenti del terreno. [INS::INS] Le precipitazioni si estenderanno anche alla Lombardia ed Emilia occidentali, con piogge moderate attese a Pavia, Milano e Piacenza, lungo l'Appennino centrale e settentrionale, mentre lo Scirocco innescherà altri temporali che dal mar Tirreno raggiungeranno la Sardegna meridionale e orientale, e dal mare Ionio la Sicilia ionica, come Catania. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Uragani: Michael diventa categoria 2 - Mondo

[Redazione]

Michael è diventato un uragano di categoria 2 (su 5), con venti sino a 155 km orari. Lo ha reso noto il centro nazionale uragani (Nhc) Usa. L'impatto a terra è previsto per domani. Michael dovrebbe rafforzarsi e abbattersi come uragano di categoria 3 sulla Florida meridionale e toccare poi Alabama, Georgia, Carolina del nord e del sud. Oltre 100 contee tra Florida e Alabama sono in stato di emergenza e 1250 uomini della guardia nazionale sono già stati mobilitati. Al suo passaggio in America Centrale Michael ha provocato 13 vittime tra El Salvador, Honduras e Nicaragua. (ANSA).

Morti sotto valanga, 8 mesi guida tedesca - Trentino A/S

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 09 OTT - Ha patteggiato otto mesi di reclusione (pena sospesa) Andreas Sippel, la guida alpina tedesca 45enne accusata di omicidio colposo nel procedimento penale sulla valanga che, il 2 marzo 2017 a Courmayeur, travolse 18 sciatori, uccidendone tre e ferendone cinque. Il canale della Visaille, teatro della tragedia, rientra in una zona dove vige il divieto dello sci infuori pista dal 1996. La pena fa riferimento alla morte del connazionale Jorg Dietrich Hans Brommer, di 57 anni, e alle lesioni riportate dall'altoatesino Christian Welponer, di 71 anni, entrambi suoi clienti e nei cui confronti Sippel avrebbe avuto una posizione di garanzia. Il gip Giuseppe Colazingari ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per le imputazioni relative alle altre due vittime, che non erano sotto la sua diretta responsabilità: il designer torinese Federico Mario Righetto, morto a 35 anni, e il belga Costantin Michel Didisheim, che il giorno della valanga ne aveva 26. Le indagini sono state coordinate dal pm Luca Ceccanti.

Vajont: sindaco Longarone, come Genova - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - LONGARONE (BELLUNO), 9 OTT - "Dobbiamo sempre arrivare a questo dopoaver pianto la morte di vite umane innocenti?". E' la domanda retorica postaoggi dal sindaco di Longarone e presidente della Provincia di Belluno, RobertoPadrin, nel suo intervento alla cerimonia di commemorazione delle vittime delVajont, catastrofe avvenuta il 9 ottobre di 55 anni fa. Un pensiero, quello diPadrin, al crollo del Ponte Morandi a Genova e alla successiva richiesta agliienti locali di monitorare lo stato dei ponti stradali, investendo risorsestraordinarie. "Due anni - ha ricordato Padrin - fa eravamo qui a ricordare levittime e la distruzione provocate dal drammatico terremoto che aveva colpitoil Centro Italia. Oggi quelle del tragico crollo del ponte Morandi a Genova. Unaltro esempio di cattivo governo della cosa pubblica, dell'incapacità dicomprendere il pericolo, di controllo, di prevenzione, di omissioni e mancatorispetto delle regole". "Le dinamiche gestionali - ha concluso - sono sempre lestesse, piene di 'oscurità'".

Scontro tra 2 cargo al largo di Istanbul - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ISTANBUL, 9 OTT - Scontro tra due cargo stamani nel mar di Marmara allargò della costa di Yenikapi a Istanbul. Le due navi - la Tk Rotterdam, lunga 130 metri, e la Bosphorus King, lunga 165 metri - erano ancorate quando una è improvvisamente andata alla deriva, provocando l'impatto. Le cause dell'incidente, in cui secondo i primi accertamenti non risulta alcun ferito, sono ancora da chiarire. Le navi non avrebbero subito gravi danni e non sarebbe a rischio la loro stabilità. Non risultano inoltre sversamenti in mare di petrolio o altro materiale pericoloso. Sul posto sono state inviate numerose squadre d'emergenza e di soccorso.

Auto esplode a Termoli, rogo nella notte - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 9 OTT - Quattro auto a fuoco nella notte a Termoli, posteggiate davanti un palazzo di via Pertini, dopo l'esplosione di una Ford Fiesta, di proprietà di un noto pregiudicato, detenuto a Campobasso: le fiamme hanno distrutto tre auto, una Fiat Panda e una Peugeot 207 oltre alla Fiesta, creando panico e paura tra i residenti della zona; una quarta auto, una Alfa Romeo 156, è stata danneggiata dal rogo. Erano le due di notte quando gli abitanti del posto sono stati svegliati dall'incendio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Termoli: le fiamme sono state domate in poche ore, ma le squadre di pompieri sono rimaste sul posto fino alle 9 per effettuare la bonifica dell'area e condurre i primi accertamenti sulla natura del rogo; non si esclude che sia doloso. Sul caso sono in corso accertamenti degli agenti del Commissariato di Termoli. In zona è arrivata la squadra del Nucleo Investigativo Antincendi (Niat) proveniente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco insieme alla Polizia scientifica.

Rogo Pollein, impossibile stabilire cause - Valle d'Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 09 OTT - Le fiamme hanno cancellato ogni traccia e quindi è stata resa impossibile la ricostruzione della dinamica dell'incendio che, nella notte tra sabato 6 e domenica 7 ottobre, ha bruciato a Pollein un fienile contenente una dozzina di rotoballe. I vigili del fuoco impegnati stamane in un sopralluogo non possono quindi escludere cause accidentali, come problemi elettrici, all'origine del rogo. La struttura è di proprietà dell'ex presidente del Consiglio Valle Marco Viérin, che la affitta alla famiglia Yeullaz. Nessuno è rimasto ferito e il bestiame è stato portato fuori dalla stalla in tempo.

Morti sotto valanga, 8 mesi guida tedesca - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 09 OTT - Ha patteggiato otto mesi di reclusione (pena sospesa) Andreas Sippel, la guida alpina tedesca 45enne accusata di omicidio colposo nel procedimento penale sulla valanga che, il 2 marzo 2017 a Courmayeur, travolse 18 sciatori, uccidendone tre e ferendone cinque. Il canale della Visaille, teatro della tragedia, rientra in una zona dove vige il divieto dello sci infuori pista dal 1996. La pena fa riferimento alla morte del connazionale Jorg Dietrich Hans Brommer, di 57 anni, e alle lesioni riportate dall'altoatesino Christian Welponer, di 71 anni, entrambi suoi clienti e nei cui confronti Sippel avrebbe avuto una posizione di garanzia. Il gip Giuseppe Colazingari ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per le imputazioni relative alle altre due vittime, che non erano sotto la sua diretta responsabilità: il designer torinese Federico Mario Righetto, morto a 35 anni, e il belga Costantin Michel Didisheim, che il giorno della valanga ne aveva 26. Le indagini sono state coordinate dal pm Luca Ceccanti.

Cisco e ActionAid a sostegno zone colpite da terremoto 2016

[Redazione]

Terremoti Martedì 9 ottobre 2018 - 19:53 Consegnate le prime due strutture a Amatrice e Accumoli Roma, 9 ott. (askanews) Si è tenuta oggi la cerimonia ufficiale di consegna delle prime due di sei strutture polifunzionali realizzate con il contributo di Cisco per le comunità di Accumoli e Amatrice colpite dal terremoto del 2016. La struttura di Accumoli ospiterà la banda musicale del Comune, così che possa riprendere pienamente attività, mentre lo spazio consegnato a Collemagrone, frazione di Amatrice, sarà destinato a un'associazione locale. È poi in costruzione una struttura per la frazione di Scai e sono già state individuate e assegnate le aree per realizzare le altre tre strutture a Sommati, Rocchette Torrita, dove si attendono solo gli ultimi passaggi necessari per avviare al più presto i cantieri. Il progetto, prevede, oltre alle sei strutture polifunzionali, la promozione di attività sociali quali i campi estivi Joy destinati ai bambini delle comunità colpite dal sisma e organizzati dalla onlus Sport Senza Frontiere e la creazione di un sistema di videosorveglianza per il controllo degli accessi alle zone rosse del comune di Accumoli, ormai prossimo al completamento. Alla cerimonia di consegna delle prime due strutture hanno partecipato il Vice Presidente del Consiglio Luigi Di Maio, Tae Yoo, il commissario straordinario alla ricostruzione Piero Farabollini, Senior Vice President Corporate Affairs di Cisco, AD di Cisco Italia Agostino Santoni, Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid Italia e rappresentanti delle istituzioni locali. (Segue)

Nuova scossa magnitudo 3.4 nel Catanese

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 10 ottobre 2018 - 00:26 Avvertita dalla popolazione, epicentro a 1 km da Altavilla Roma, 10 ott. (askanews) Una nuova scossa sismica è stata nettamente avvertita dalla popolazione nel Catanese alle 23:08. Il terremoto, di magnitudo ML 3.4 nella zona 1 km ad est di Biancavilla (Catania), è stato localizzato ad una profondità di 4 km dalla Sala Operativa INGV-OE.

Ucraina, esplosioni in deposito munizioni: 10.000 evacuati

[Redazione]

Causate da un incendio all'arsenale vicino ItshiniaKiev (askanews) Diecimila persone sono state evacuate a causa di un incendio seguito da una serie di esplosioni in un deposito di munizioni nel Nord dell'Ucraina, vicino alla piccola città di Itshnia, a oltre 170 chilometri da Kiev. Al momento non si hanno notizie di vittime o feriti. Il fuoco e le esplosioni hanno avuto inizio verso le 3.30 del mattino all'arsenale n°6, che si estende per quasi 700 ettari. Lo spazio aereo entro un raggio di 30 chilometri è stato chiuso, insieme al traffico ferroviario e automobilistico. Questo è il sesto grande incendio in tre anni che riguarda un deposito dell'esercito ucraino, impegnato dal 2014 in un conflitto con i separatisti filo-russi nell'Est del Paese.

Previsioni meteo per giovedì, 11 ottobre

[Redazione]

A cura di iLMeteo.it Maltempo al Nordovest e sull Emilia occidentale con possibili fenomeni violenti. Qualche pioggia inoltre sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia. Meglio sul resto del Paese.

L'uragano Michael si è rafforzato: ora è di categoria 2

[Redazione]

Usa Martedì 9 ottobre 2018 - 14:56 L'uragano Michael si è rafforzato: ora è di categoria 2. Domani è previsto il suo arrivo in Florida. L'uragano Michael si è rafforzato: ora è di categoria 2. New York, 9 ott. (askanews) L'uragano Michael si è rafforzato e ora è considerato di categoria 2, secondo quanto riferito dal National Hurricane Center nel suo ultimo bollettino. L'uragano si avvicina agli Stati Uniti a circa 19 chilometri all'ora, con venti che spirano a 160 chilometri all'ora. Gli esperti prevedono che possa toccare terra come uragano di categoria 3 (la scala Saffir-Simpson prevede cinque categorie); il suo arrivo è previsto sulle coste della Florida, domani. Dopo, dovrebbe passare per la Georgia, la North e la South Carolina, prima di tornare in mare aperto, giovedì sera. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha dichiarato lo stato di emergenza. Questa tempesta sarà estremamente pericolosa e metterà la vita delle persone a rischio, ha detto. A24/Pca MAZ

Tsunami e terremoto in Indonesia: il fenomeno della liquefazione del terreno ripreso dal satellite VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 ottobre 2018 15:54 | Ultimo aggiornamento: 9 ottobre 2018 15:54 tsunami indonesia satellite tsunami indonesia satelliteTsunami e terremoto in Indonesia: il fenomeno della liquefazione del terrenoripreso dal satellitePALU Il satellite mostra il processo di liquefazione del suolo avvenuto nellacittà di Palu, sull Isola indonesiana di Sulawesi, a causa del sisma magnitudo7.5 avvenuto il 28 settembre e del successivo tsunami.Del fenomeno che ha inghiottito nel fango strade ed edifici, Blitz Quotidianoaveva già parlato. [INS::INS]Il fenomeno avviene a causa della presenza di un alta quantità di sabbiaimpregnata con acqua.Indonesia è un paese tropicale molto piovoso che, a causa del terremoto magbitudo 7.5, è stato scosso violentemente. Dato che glispazi microscopici attorno ai granuli di sedimenti sono riempitiacqua, l'agitazione provocata dal sisma fa sì che i grani si compattino facendo cosiaumentare la pressione dell acqua.Il terreno diventa quindi instabile e affonda in modo non uniforme, facendoperdere la capacità di supportare strutture costruite sopra o dentro. Traqueste, a cedere spesso con risultati mortali sono anche le case, le fondazioni e i ponti. [INS::INS]Il video è stato condiviso su Twitter da Sutopo Purwo Nugroho, portavoce dellaOng indonesiana Aksi Cepat Tanggap nonché funzionario della protezione civilelocale.Intanto sono almeno 5 mila le persone che ancora mancano all appello. Ilbilancio delle vittime del disastro ha superato le 1700 vittime con almeno 5miladispersi. Finora le autorità indonesiane avevano ipotizzato che il numero deidispersi fosse di alcune centinaia, nonostante le numerose organizzazioni cheoperano nella zona interessata nei giorni scorsi avessero già avvertito che cipotevano essere più di un migliaio di dispersi tra Petobo e Balaroa, duequartieri di Palu. [INS::INS] A horrifying, slow destruction: Satellite Imagery Shows IndonesiaTsunami-Shocked Landscape Becoming Liquid<https://t.co/IUsZthiF9g> pic.twitter.com/UOiZbCaO25 KMFDT (@KMFDT) 7 ottobre 2018[INS::INS]

Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3,4. Epicentro a Biancavilla Etnea

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 10 ottobre 2018 8:16 | Ultimo aggiornamento: 10 ottobre 2018 8:16 CATANIA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,4 è stata registrata alle 23,04 di martedì 9 ottobre a Catania. epicentro è a Biancavilla Etnea. Il terremoto è stato registrato a una profondità di soli quattro chilometri. Allarme tra la popolazione che ha avvertito la scossa anche a Catania. [INS::INS] Catania era già stata colpita da un forte terremoto di magnitudo 4,6 nella notte tra sabato e domenica. La scossa aveva provocato il crollo di cornicioni nella chiesa del paese e del Palazzo Ardizzone, ex sede del municipio, e di antiche case rurali, e nei centri di Adrano, la stessa Biancavilla e Paternò. Alcuni i feriti, ma non gravi. [INS::INS] Non si può escludere che ci sia un coinvolgimento dell'Etna, aveva commentato l'Ingv. Lo stesso direttore dell'Ingv-Osservatorio etneo di Catania, Eugenio Privitera, aveva confermato: È possibile che sia legato ai meccanismi di ricarica dell'Etna. [INS::INS]

Uragano Michael verso la Florida: "Rischio di devastazione totale"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 ottobre 2018 20:40 | Ultimo aggiornamento: 9 ottobre 2018 20:40 MIAMI La Florida si prepara all'arrivo dell'uragano Michael, che ha già provocato 13 morti nel suo passaggio in Alabama. Allarme è stato lanciato proprio ora che l'uragano si sta rafforzando e prosegue la sua marcia. Florida e Alabama hanno così dichiarato lo stato di emergenza per oltre 100 contee, e 2.500 uomini della Guardia Nazionale sono già stati mobilitati. In dieci contee è stata ordinata l'evacuazione obbligatoria, che coinvolge oltre 100 mila persone. Michael è attualmente un uragano di forza due (su 5), con venti fino a 155 km/h, ma si sta intensificando e dovrebbe arrivare a categoria tre, colpendo la punta meridionale della Florida domani, portando fino a 30 cm di pioggia e alzando il livello del mare di 3,7 metri. Il National Hurricane Center ha avvertito che la tempesta è in rapido movimento e potrebbe toccare terra mercoledì pomeriggio vicino a Panama City, 160 km a ovest di Tallahassee. Poi dovrebbe fare rotta su Alabama, Georgia, Carolina del Nord e Carolina del Sud. [INS::INS] Al suo passaggio in America Centrale, Michael ha provocato 13 vittime tra El Salvador, Honduras e Nicaragua. Florida, è un imperativo che presta attenzione alle indicazioni dello Stato e dei funzionari locali. Per favore siate preparati, prudenti e mettetevi al sicuro, ha scritto su Twitter il presidente americano Donald Trump. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha detto che l'impatto dell'uragano potrebbe iniziare a sentirsi già dalle prossime ore: Si prevede che Michael sia la tempesta più distruttiva che ha colpito la Florida Panhandle in decenni. Sarà enorme e forse devastante. [INS::INS] Il collega dell'Alabama, Kay Ivey, ha emesso lo stato di emergenza in previsione di massicce interruzioni di corrente, danni e detriti causati da venti forti. E in Georgia il governatore Nathan Deal ha dichiarato lo stato di emergenza preventiva per 92 contee: Chiedo a tutti i cittadini di unirsi a me nella preghiera per la sicurezza della nostra gente, e di tutti coloro che sono sulla traiettoria dell'uragano Michael, ha spiegato. AccuWeather ha calcolato che l'impatto economico sarà intorno ai 15 miliardi di dollari, una cifra inferiore ai 60 miliardi calcolati dall'agenzia meteorologica per l'uragano Florence, che ha colpito North e South Carolina il mese scorso. Il numero uno di AccuWeather, Joel Myers, ha spiegato che questo dipende dal fatto che Michael dovrebbe muoversi molto più velocemente di Florence. (Foto Ansa) [INS::INS] Gallery Uragano Michael, la Florida si prepara Uragano Michael, la Florida si prepara Florida si prepara per l'uragano Michael Florida si prepara per l'uragano Michael Uragano Michael verso la Florida: "Rischio di devastazione totale" [INS::INS]

I geologi campani presentano la carta geologica regionale

[Redazione]

Email Continua la presentazione della mappatura geologica del territorio campano. Mercoledì 10 ottobre 2018, nell'aula P1 Edificio F3 - dell'Università degli Studi di Salerno, dalle ore 14.30, l'Ordine dei Geologi della Campania esporrà i contenuti e le ricadute professionali della prima carta geologica della regione. La carta geologica riporta la delimitazione delle aree in cui affiorano i diversi terreni che costituiscono il substrato del territorio regionale. Erano anni che il mondo scientifico e professionale attendeva un elaborato di sintesi da poter utilizzare come base di lavoro per la gestione del territorio regionale. La pubblicazione della carta geologica della Campania dichiara Egidio Grasso, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania - rappresenta il primo passo per avvicinare il cittadino alla conoscenza del territorio. Il prossimo step sarà quello di integrare la carta con ulteriori informazioni più direttamente utilizzabili dal cittadino come riferimenti ai geositi ed al geoturismo o quelli dedicati ai collezionisti di rocce, minerali o fossili. Quindi, tema centrale del convegno, saranno le principali novità della cartografia geologica regionale, sul piano stratigrafico e tettonico; la ricaduta professionale della cartografia geologica in generale sull'attività del geologo o degli altri tecnici coinvolti nella gestione del territorio e, infine, il contributo della cartografia geologica per la valutazione dei rischi. Ad aprire la manifestazione i saluti istituzionali di Aurelio Tommasetti (Rettore dell'Università di Salerno), Sandro Conticelli (Presidente della Società Geologica Italiana), Massimo Pinto (Direttore Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile - Regione Campania), Luigi Stefano Sorvino (Commissario Straordinario A.R.P.A. Campania), Francesco Peduto (Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi), Egidio Grasso (Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania) e Francesco Russo (Coordinatore Commissione APC Ordine dei Geologi della Campania). Interverranno al convegno i principali rappresentanti istituzionali, tecnici e scientifici, impegnati a diversi livelli nello studio del territorio campano, come Sabatino Ciarcia dell'Università del Sannio, Stefano Vitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Domenico Guida - Dipartimento Ingegneria Civile, Roberto Scarpa - Dipartimento di Fisica E.R. Caianiello, Albina Cuomo - Dipartimento Ingegneria Civile, tutti dell'Università degli Studi di Salerno, coordinati da Domenico Sessa, tesoriere dell'Ordine dei Geologi della Campania. Questa carta nasce dalla necessità di fornire uno strumento dichiarato da Ciarcia e Vitale - per professionisti, docenti e studenti che sia di facile lettura e che illustri la geologia della nostra regione in modo coerente e moderno. Il dibattito conclusivo sarà curato da Egidio Grasso, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. 9 ottobre 2018 | 19:37

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant`Anastasia, pacco sospetto davanti casa di un consigliere comunale: arrivano gli artificieri

[Redazione]

Allarme a Sant'Anastasia per il ritrovamento di un pacco sospetto nei pressi dell'abitazione di un consigliere comunale di maggioranza. Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione, i vigili urbani ed i vigili del fuoco, e si è in attesa della squadra di artificieri per verificare se il pacco è esplosivo. La strada è stata chiusa al traffico veicolare e sul posto sono giunti anche i volontari della protezione civile, e l'assessore al ramo, Fernando De Simone. Il pacco - ha spiegato De Simone, che sta informando il sindaco Lello Abete dell'evolversi della situazione - è un pacco rosso natalizio, ed è stato depositato su una cabina elettrica antistante l'abitazione del nostro consigliere. Siamo in attesa degli artificieri.

Napoli: incendio in casa, i poliziotti salvano una famiglia dalle fiamme

[Redazione]

I poliziotti si sono precipitati sulle scale procedendo nel fumo, fino all'abitazione dove erano rimaste intrappolate tre persone. E, una dopo l'altra, le hanno portate fuori tutte e hanno iniziato a spegnere le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. È successo sabato notte in via Abate Minichini, zona Arenaccia, dove un incendio era divampato all'interno di un'abitazione del primo piano per il corto circuito di una bicicletta elettrica collegata a una presa domestica. L'intervento risale alla tarda serata, intorno alle 22, quando alla sala operativa della Questura di Napoli è arrivata la segnalazione di un incendio in casa. Sul posto si è diretta una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale. Quando i poliziotti sono arrivati, però, i presenti hanno detto loro che erano delle persone ancora dentro. Una donna anziana, il figlio ed il nipote, che, in preda al panico, non sapevano cosa fare. Così gli agenti non hanno perso tempo e sono saliti. Hanno fatto uscire i due uomini e sono entrati nell'abitazione per prendere la donna, che era rimasta bloccata. La signora era a terra, respirava a fatica e non riusciva ad alzarsi. I poliziotti hanno caricato sulle spalle fino alle scale e, con l'aiuto di un vicino di casa, hanno portato fuori. Poi, recuperato un estintore, hanno tenuto a bada l'incendio fino all'arrivo, pochi minuti dopo, dei Vigili del Fuoco. La famiglia salvata è stata medicata sul posto dai sanitari del 118 per stato di lieve intossicazione; stessa diagnosi per gli agenti, che dopo l'intervento sono stati curati e dimessi dall'ospedale San Giovanni Bosco con prognosi di tre giorni.

Rogo in una casa di Pontelandolfo, famiglia salvata dai vigili del fuoco

[Redazione]

BENEVENTO - Paura nel pomeriggio per una famiglia di agricoltori che si è trovata a fare i conti con l'incendio dell'abitazione. Il fuoco è divampato in un immobile nell'immediata periferia del paese, in contrada Castellana. L'incendio si è sviluppato dal frigorifero, probabilmente provocato da un cortocircuito. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Benevento che hanno spento le fiamme. Tanta paura ma fortunatamente pochi danni alla struttura e nessun problema per la famiglia.

I geologi della Campania presentano - la carta geologica regionale

[Redazione]

Continua la presentazione della mappatura geologica del territorio campano. Domani, nell'aula P1 - Edificio F3 - dell'Università di Salerno, dalle ore 14.30, l'Ordine dei Geologi della Campania esporrà i contenuti e le ricadute professionali della prima carta geologica della regione. La carta geologica riporta la delimitazione delle aree in cui affiorano i diversi terreni che costituiscono il substrato del territorio regionale. Erano anni che il mondo scientifico e professionale attendeva un elaborato di sintesi da poter utilizzare come base di lavoro per la gestione del territorio regionale. La pubblicazione della carta geologica della Campania - dichiara Egidio Grasso, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania - rappresenta il primo passo per avvicinare il cittadino alla conoscenza del territorio. Il prossimo step sarà quello di integrare la carta con ulteriori informazioni più direttamente utilizzabili dal cittadino come i riferimenti ai geositi ed al geoturismo o quelli dedicati ai collezionisti di rocce, minerali o fossili. Quindi, tema centrale del convegno, saranno le principali novità della cartografia geologica regionale, sul piano stratigrafico e tettonico; la ricaduta professionale della cartografia geologica in generale sull'attività del geologo o degli altri tecnici coinvolti nella gestione del territorio e, infine, il contributo della cartografia geologica per la valutazione dei rischi. Ad aprire la manifestazione i saluti istituzionali di: Aurelio Tommasetti (rettore dell'Università di Salerno), Sandro Conticelli (presidente della Società Geologica Italiana), Massimo Pinto (direttore generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile - Regione Campania), Luigi Stefano Sorvino (commissario straordinario A.R.P.A. Campania), Francesco Peduto (presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi), Egidio Grasso (presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania) e Francesco Russo (coordinatore Commissione APC Ordine dei Geologi della Campania). Interverranno al convegno i principali rappresentanti istituzionali, tecnici e scientifici, impegnati a diversi livelli nello studio del territorio campano, come Sabatino Ciarcia dell'Università del Sannio, Stefano Vitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Domenico Guida - Dipartimento Ingegneria Civile, Roberto Scarpa - Dipartimento di Fisica "E.R. Caianiello", Albina Cuomo - Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Università degli Studi di Salerno, coordinati da Domenico Sessa, tesoriere dell'Ordine dei Geologi della Campania. Questa carta nasce dalla necessità di fornire uno strumento - dichiarano Ciarcia e Vitale - per professionisti, docenti e studenti che sia di facile lettura e che illustri la geologia della nostra regione in modo coerente e moderno. Il dibattito conclusivo sarà curato da Egidio Grasso, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. Link programma: <http://www.geologicacampania.it/eventi-apc-orgcampania/101018-convegno-la-carta-geologica-della-campania/>

Terremoto: Di Maio, governo ci sar? e far? scelte coraggiose

[Redazione]

Roma, 9 ott. (AdnKronos) - "L'obiettivo non è solo ricostruire" nelle terre colpite dal terremoto "ma portare lavoro. Essere qui con Cisco e ActionAid vuol dire piantare un seme per non fare andar via i giovani: devono restare emettere su famiglia qui, nella loro terra. Certo, non tutti l'hanno presa bene a livello internazionale il fatto che abbiamo deviato soldi sulle famiglie, sui pensionati, sulle fasce più disagiate. Ma il 4 marzo ci avete chiesto scelte coraggiose e non potevamo non farle e ne faremo ancora". Così il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per le popolazioni colpite dal sisma. "Io quello che posso dirvi è che il governo ci sarà - aggiunge - non solo nel sostegno a sindaci, ma anche a sostegno delle realtà pubbliche e private che decideranno di investire in queste aree, in sinergie con le regioni" colpite dal sisma. Di Maio accenna anche a Piero Farabollini, il geologo appena nominato nuovo commissario per la ricostruzione: "gli abbiamo detto 'lei deve portare avanti il suo ruolo in scienza e coscienza e totale indipendenza, ma non si dimentichi mai delle persone'. Il peggior modo per portare avanti la ricostruzione e non ascoltarle, altrimenti i risultati non saranno mai sentiti come tali dalla comunità".

Terremoto: Di Maio, tutte risorse `Wi-fi Italia` dirottate su zone sisma

[Redazione]

Roma, 9 ott. (AdnKronos) - "Quando sono arrivato al Mise ho trovato il progetto Wi-Fi Italia, ma c'erano poche risorse per troppi punti in tutta Italia. Così ho deciso di concentrare tutte le risorse esistenti per portare il Wi-Fi nelle aree terremotate e oggi ho firmato il primo decreto per attuare questo progetto in queste zone". Così il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per le popolazioni colpite dal sisma.

Previsioni meteo, violenti nubifragi verso l'Italia. Le zone a rischio diluvio

[Redazione]

3 min Roma, 9 ottobre 2018 - Le previsioni meteo annunciano un nuovo peggioramento del tempo, caratterizzato da pesanti precipitazioni. I nubifragi però non riguarderanno tutta Italia. Il Dipartimento della Protezione Civile segnala che una perturbazione presente tra la Spagna e le isole Baleari determinerà nelle prossime ore un mutamento delle condizioni meteo sulle regioni occidentali, portando piogge e temporali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento ha emesso una allerta meteo che prevede dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulla Sardegna, in particolare sui settori meridionali e orientali. #allertaGIALLA, mercoledì 10 ottobre, su Sardegna e Piemonte. Avviso meteo del 9 ottobre per piogge e temporali da oggi sulle due regioni?? <https://t.co/50v6Ytzzo5#protezionecivile> [pic.twitter.com/IdzwF6mfBB](https://t.co/IdzwF6mfBB) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 9 ottobre 2018 Da domani i fenomeni, localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, interesseranno anche il Piemonte. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori orientali e meridionali della Sardegna e sul Piemonte occidentale. Le previsioni di 3bmeteo.com Brutta notizia #meteo: fenomeni anche intensi domani su NordOvest e Sardegna <https://t.co/NIXE89ZDzB> 3B Meteo (@3Bmeteo) 9 ottobre 2018 Anche ilmeteo.it dice che tra mercoledì e giovedì un vortice ciclonico presente sulla Spagna invierà un'intensa perturbazione atlantica sospinta dai venti occidentali e alimentata dallo Scirocco. Gli esperti avvertono che domenica comincerà a piovere diffusamente sul Piemonte e sulla Sardegna, con forti piogge in provincia di Torino e di Cagliari. Giovedì sarà il giorno più critico, infatti il maltempo colpirà in particolare sulla Liguria, specie centro-occidentale e ulteriormente sul Piemonte. La quantità d'acqua che potrebbe cadere sulla Liguria, in particolar modo sulle province di Imperia e Savona, potrebbe essere impressionante e fino a 150 litri per metro quadro in 8-10 ore - dice ilmeteo.it -, ma anche a Genova ad esempio potrebbero cadere fino a 100 litri d'acqua per metro quadro in 12 ore. In Piemonte, attenzione invece alle zone montuose del cuneese, torinese e biellese dove potrebbero verificarsi degli smottamenti del terreno, infatti anche su queste province le piogge risulteranno abbondanti o molto abbondanti. METEO SETTIMANA: dal sole incerto alla forte perturbazione. Vi sveliamo cosa sta per accadere <https://t.co/knBSAoPcNU> [pic.twitter.com/1NKAL9GRT2](https://t.co/1NKAL9GRT2) IL METEO.it (@ilmeteoit) 9 ottobre 2018 I meteorologi sottolineano poi che le precipitazioni non riguarderanno solo il Piemonte e la Liguria, infatti si estenderanno anche alla Lombardia ed Emilia occidentali con piogge moderate attese a Pavia, Milano e Piacenza, temporali si formeranno lungo l'Appennino centrale e settentrionale, mentre lo Scirocco innescerà altri temporali che dal mar Tirreno raggiungeranno la Sardegna meridionale e orientale, e dal mare Ionio la Sicilia ionica, come a Catania. Riproduzione riservata

Terremoto a Catania, altra scossa di magnitudo 3.4

[Redazione]

2 min Terremoto a Catania, danni nelle strade (Ansa)Terremoto Catania, l'ombra dell'Etna. "Il vulcano sta cambiando pelle" L'epicentro del terremoto nel Catanese (Ingv)Terremoto Catania, scossa di 4.8. Crollano cornicioni, ci sono feritiCATANIA_OBJ_FOTO_34134923Terremoto Catania, le foto dei crolli di sabatoimage imageTerremoto Catania, tanta paura a Biancavilla: "Devastante, mai sentito così forte"Catania, 10 ottobre 2018 - La terra nel Catanese ha tremato ancora. Alle 23,08una nuova scossa sismica è stata nettamente avvertita dalla popolazione. Il terremoto, di magnitudo 3.4 della scala Richter, è stato registrato nella zona1 km ad est di Biancavilla (Catania), è stato localizzato ad una profondità di 4 km dalla Sala Operativa INGV-OE. Sabato sei ottobre la scossa era stata, alle 2,34 di mattina, di magnitudo 4.6della scala Richter, individuata a 9 chilometri di profondità, e avvertita fino ad Enna e Siracusa. La scossa aveva provocato il crollo di cornicioni nella chiesa del paese e del Palazzo Ardizzone, ex sede del municipio, e di antiche case rurali, e nei centri di Adrano, Biancavilla e Paternò. Alcuni i feriti, ma non gravi. Una quarantina le persone ricoverate in ospedale, per contusioni e attacchi di panico. Inoltre il sisma di magnitudo 4.6 è stato "anticipato" da scosse di entità minore registrate pochi giorni fa lungo altre faglie, come quella nella Valle del Bove, e lungo la faglia Pernicana, sul versante nord, dove un anno fa si era registrato una scossa di 3.3. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia aveva confermato che l'epicentro era dentro il versante sud-occidentale dell'Etna, in località Santa Maria di Licodia, vicino Catania. Altre otto scosse hanno interessato l'area compresa tra Adrano, Biancavilla e Bronte, con magnitudo non superiori a 2.5. L'Etna è tra i maggiori sospettati: "Non si può escludere che ci sia un coinvolgimento dell'Etna", ha commentato l'Ingv. Lo stesso direttore dell'Ingv-Osservatorio etneo di Catania, Eugenio Privitera, aveva confermato: "È possibile che sia legato ai meccanismi di ricarica dell'Etna". Hanno lasciato immobile Hanno lasciato immobile Hanno lasciato immobile Riproduzione riservata

La tragedia di Lamezia Terme, una task force di geofisici specializzati del Cnr per trovare il corpo del piccolo Nicolò

[Redazione]

[INS::INS]La scelta di far passare una strada di Lamezia Terme dove un tempo scorreva un torrente ha distrutto la famiglia di Angelo Frijia. Sua moglie, Stefania Signore, di 30 anni, i figli Cristian, 7 anni, e l'altro figlio, Nicolò, di 2 anni, che non è stato ancora ritrovato, sono morti sotto una valanga di acqua e fango. Ora tutti cercano il corpicino di Nicolò. [INS::INS]Alle attività incessanti portate avanti dagli uomini dei vigili del fuoco, del Soccorso alpino, della protezione civile e delle forze dell'ordine, si sono affiancate anche quelle di diverse centinaia di volontari accorsi da tutta la regione per unirsi nelle ricerche del piccolo. Un'attività che finora, purtroppo, non ha sortito alcun risultato. La Procura della Repubblica di Lamezia sulla tragedia che ha devastato la famiglia di San Pietro Lametino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo plurimo. Un atto dovuto, ma anche il modo per accertare eventuali responsabilità su quanto accaduto quella sera. Le ricerche continuano senza sosta, anche con l'aiuto di squadre di geofisici specializzati del Cnr. Siamo convinti - ha detto il responsabile della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi - che il bimbo sia finito sotto la spessa coltre di detriti accumulatisi a causa del nubifragio. Faremo quindi ricerche nel sottosuolo tramite il georadar, effettuando dei veri e propri tagli del terreno. Laddove troviamo delle anomalie si va a scavare". "Si tratta, chiaramente - ha detto Tansi - di ricerche molto complesse, ma non lasciamo nulla di intentato". avevano già detto: È come cercare un ago in un pagliaio. Ma a volte capita ha scritto commossa Loredana Collocca di m.lacnews24.it - che si trovi nel punto giusto per essere visto, e che Nicolò possa essere strappato da quella coltre fredda, abbracciato, scaldato, anche se in quel corpo la vita non scorre più. Riconsegnato al padre Angelo, che pianga tutte le lacrime del mondo per quella piccola vita appena sbocciata e già sfiorita. Con la misericordia che la furia della natura non conosce. Con il dolore che buca il cuore dell'uomo da parte a parte. Di chi aveva tutto e lo ha perso. Una moglie, due figli, il loro piccolo mondo che ora qualche beffarda eclissi ha nascosto per sempre. Nella zona di campagna è stato allestito un posto di comando avanzato, presieduto da un funzionario del Comando provinciale di Catanzaro e due operatori dei vigili del fuoco specializzati in topografia applicata al soccorso per coordinare tutte le operazioni di ricerca gestite anche con squadre di esperti. Le ricerche sono effettuate da dieci unità dei vigili, affiancate da due unità specializzate in movimento terra e una squadra Saffluviale. L'area è costantemente perlustrata dall'elicottero del Reparto Volodi Catania, temporaneamente dislocato presso il nucleo elicotteri di Lamezia Terme. Alle ricerche partecipano anche il Soccorso Alpino, la guardia di finanza, la polizia di Stato ed i volontari della Protezione civile. 9 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Esplode un deposito di munizioni: 10mila persone evacuate

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un deposito di munizioni, il video della spaventosa esplosione 27 settembre 2017
 Esplode grande deposito di munizioni in Ucraina: chiuso lo spazio aereo 27 settembre 2017 Ucraina, esplosioni in un
 deposito di armi: "E' un atto di sabotaggio" 23 marzo 2017Una potente esplosione ha squarciato un deposito di
 munizioni dell'esercitoucraino nella regione di Chernigiv, nell'Ucraina settentrionale, costringendoall'evacuazione circa
 10.000 residenti. Lo hanno riferito le autorità.La deflagrazione è avvenuta intorno alle 3:30 del mattino (2:30 in Italia)
 inun deposito vicino alla città di Ichnya, a circa 170 km a est di Kiev, secondoquanto reso noto dallo Stato maggiore
 delle forze armate ucraine su Facebook.I media locali hanno riferito che l'esplosione ha innescato un incendio e
 lasuccessiva massiccia detonazione delle munizioni. Non ci sono al momentosegnalazioni di vittime.L'anno scorso si
 sono verificate esplosioni in tre grandi depositi di armi nell'Ucraina centrale e orientale.Video: esplode deposito
 m u n i z i o n i V i s u a l i z z a q u e s t o p o s t s u
 Instagram??#?????#?????#????? Un post condiviso
 da????????? (@borshch_1) in data: Ott 8, 2018 at 9:02 PDT

Asl Roma 4: "Vaccinarsi è un vantaggio per sé, un dovere verso gli altri"

[Redazione]

L'influenza è una malattia provocata dai virus influenzali, che colpisce elettivamente le vie respiratorie. L'infezione si trasmette prevalentemente attraverso le goccioline di saliva emesse con la tosse, lo starnuto o anche semplicemente parlando. I virus dell'influenza si diffondono più facilmente negli ambienti affollati e possono resistere per un certo periodo di tempo anche nell'ambiente e possono contaminare oggetti e superfici. Per questi motivi una buona igiene delle mani e coprire bocca e naso quando si tossisce o starnutisce rappresentano precauzioni semplici da prendere, ma inefficaci per prevenire la diffusione della malattia. Queste semplici precauzioni tuttavia non possono in alcun modo sostituire la vaccinazione. Solitamente la malattia dura circa una settimana e si risolve con la guarigione. In alcuni casi possono verificarsi complicazioni causate ad esempio da infezioni batteriche (soprattutto polmoniti), disidratazione e soprattutto peggioramento di malattie preesistenti (ad es. malattie croniche dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, renale, ecc.). L'influenza costituisce un importante problema di sanità pubblica a causa della grande diffusione, della contagiosità, delle possibili gravi complicanze; è frequente causa di consultazione medica e di ricovero ospedaliero, di assenze lavorative e scolastiche, di elevato consumo di farmaci sintomatici. In corrispondenza delle epidemie stagionali si assiste ad un aumento della mortalità generale. La marcata tendenza dei virus influenzali a variare nel corso del tempo contribuisce a determinare annualmente nella popolazione epidemie ricorrenti. La vaccinazione regolare dei soggetti a rischio di qualunque età a partire dai 6 mesi e delle persone di 65 e più anni costituisce la strategia migliore per contrastare queste epidemie e ridurre le conseguenze nei soggetti più esposti a complicazioni gravi. La ASL Roma 4 per l'influenza, sta organizzando, come tutti gli anni, le attività che inizieranno a fine ottobre per concludersi a fine dicembre. La vaccinazione si esegue dal proprio medico di fiducia o negli ambulatori aziendali dove però va prenotata (seguono indicazioni dettagliate). La vaccinazione antinfluenzale è efficace e sicura come dimostrano ampiamente l'esperienza di anni ed anni di uso regolare sia tutti i controlli che vengono eseguiti dagli enti preposti. Oltre ai soggetti a rischio per motivi di salute la vaccinazione è consigliata e somministrata gratuitamente anche agli operatori dei servizi essenziali (segue elenco dettagliato). Da qualche anno è possibile eseguire gratuitamente anche la vaccinazione antipneumococcica, limitatamente alle persone di 65, 70 e 75 anni. Questo vaccino si è dimostrato sicuro ed efficace nel prevenire malattie invasive (setticemie) e polmoniti in anziani e malati. Si tratta dello stesso vaccino somministrato in età pediatrica da anni presso gli ambulatori vaccinali della ASL. Nell'adulto/anziano va eseguito una sola volta nella vita al contrario dell'antinfluenzale che si esegue ogni anno. A partire da quest'anno le persone che si sono vaccinate dal 01/01/2017 con il vaccino antipneumococcico 13-valente potranno usufruire gratuitamente anche della vaccinazione antipneumococcica 23-valente. Questa vaccinazione può essere effettuata con tranquillità al fine di prevenire, per il futuro, malattie e complicazioni anche serie.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE, STAGIONE 2018 2019 OFFERTA GRATUITA DEL VACCINO a. Soggetti di età 65 anni al 31/12/2018

1. Soggetti di età superiore a 6 mesi e inferiore a 65 anni affetti da: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronica ostruttiva BPCO); anche ricorrenti per i soggetti di età inferiore ai 9 anni malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI > 30 e gravi patologie concomitanti) e patologie croniche insufficienza renale/surrenale cronica malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie tumori malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari)

1. Soggetti di età superiore a 6 mesi e inferiore a 18 anni in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in

caso di infezione influenzale 2. Donne che all inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza 3. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti PERSONALE DEI SERVIZI ESSENZIALI 1. Medici e personale sanitario di assistenza 2. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio 3. Personale delle Forze dell Ordine (Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia Forestale), Vigili del Fuoco e personale della protezione civile 4. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte infezione da virus influenzali non umani: allevatori addetti all attività di allevamento addetti al trasporto di animali vivi macellatori e vaccinatori veterinari pubblici e libero-professionisti 1. Altri soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, quali (indicativamente): forze armate personale degli asili nido, di scuole dell infanzia e dell obbligo addetti poste e telecomunicazioni volontari servizi sanitari di emergenza personale di assistenza case di riposo VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE, STAGIONE 2018 2019 MODALITÀ DI PRENOTAZIONE TELEFONI ATTIVI DAL 8/10/2018 AL 16/11/2018 Distretto n. 1 (Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa) Tel. 0766501902 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle 13.30 Distretto n. 2 (Cerveteri, Ladispoli) Tel. 0696669992 (Ladispoli), 06/96669313 (Cerveteri) dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 13.00 Distretto n. 3 (Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Trevignano Romano) Tel. 0696669156 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 Distretto n. 4 (Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant Oreste, Torrita Tiberina) Tel. 0696669784 o 0696669338, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 Vaccinarsi è un vantaggio per sé, un dovere verso gli altri ASL Roma 4

Tuoni, lampi e bomba d'acqua a Roma: allagamenti e traffico in tilt

[Redazione]

Dalle 18 e 30 sulla capitale e a Roma sud si è abbattuto un incredibile nubifragio che sta creando diversi disagi alla viabilità ordinaria. Strade allagate, traffico in tilt e fiumi d'acqua per le strade. Questa la situazione in una delle zone più colpite, come Cinecittà, Quadraro, Torrenova e tutta l'area a sud di Roma. Difficile la visibilità in via Cristoforo Colombo e sull'Ostiense. Situazione complicata anche al nord di Roma e a Cinecittà, ma le difficoltà maggiori si registrano in entrata e in uscita dalle principali arterie della capitale. Roma Domani bel tempo al mattino con cieli sereni o poco nuvolosi, nubi in aumento al pomeriggio senza precipitazioni associate, stabile in serata. Temperature comprese tra +15 e +24 °C. Lazio Condizioni di tempo stabile su tutta la regione al mattino con cieli sereni o poco nuvolosi, locali piogge al pomeriggio possibili solo sui settori più interni della regione, stabile in serata. Nazionale Nubi in transito al mattino sul Piemonte e Valle Aosta con possibili piogge, bel tempo altrove con sole prevalente. Piogge anche al pomeriggio sulle regioni più occidentali e nubi alte in transito sulle restanti regioni, sempre con tempo stabile. Precipitazioni in intensificazioni in serata e nottata sul nord-ovest, asciutto ad est. Tempo asciutto al mattino sulle regioni centrali con ampi spazi di sereno, nubi in aumento durante la seconda parte della giornata ma con tempo in prevalenza asciutto eccetto locali precipitazioni sull'Appennino. Instabilità marcata in Sardegna con piogge anche intense sul settore orientale e meridionale, tempo stabile altrove eccetto locali piogge sui settori interni peninsulari e lungo le coste ioniche di Calabria e Sicilia. Temperature in lieve calo nei valori massimi.

‘uragano Michael diretto in Florida: ?? mostruoso, scappate?

[Redazione]

Il consiglio del governatore della Florida agli abitanti del nord dello Stato. Il ciclone di categoria 3 scaricherà enormi quantità d'acqua anche su Nord e Sud Carolina dove il numero delle vittime dell'uragano Florence salito a 51 di Paolo Virtuanidi A+ Traiettoria prevista dell'uragano Michael (National Hurricane Center/Noaa) Traiettoria prevista dell'uragano Michael (National Hurricane Center/Noaa) Traiettoria prevista dell'uragano Michael (National Hurricane Center/Noaa) shadow Stampa Email Se vi dicono di scappare, scappate. un uragano mostruoso, non pensate di poterlo controllare. Sono gli avvisi perentori delle autorità della Florida in previsione dell'arrivo mercoledì dell'uragano Michael, al momento classificato di categoria 3 (su cinque). Il ciclone spinto da venti che arrivano fino a 175 chilometri all'ora, è stato diramato un ordine di evacuazione che riguarda 120 mila persone. Sono 35 le contee nelle quali è stato decretato lo stato di emergenza. Il diametro di Michael copre 600 chilometri e al momento sta attraversando le acque calde del golfo del Messico, dove potrebbe acquistare maggiore potenza e aspirare ancora più umidità che poi scaricherà sulla terraferma una volta raggiunta la costa. proprio questa la principale minaccia: infatti il servizio meteorologico degli Stati Uniti (Noaa) prevede che Michael colpisca il nord-ovest della Florida, un'area caratterizzata da pianure e paludi dove l'uragano potrebbe causare un aumento di 3,70 metri del livello del mare. In alcune zone potrebbero cadere in poche ore fino a 300 millimetri di pioggia. Allarme in Carolina Anche gli Stati di Nord e Sud Carolina sono in allarme perché la traiettoria di Michael lo porterà a interessare le regioni che sono state colpite in settembre dall'uragano Florence. ultimo bilancio ha fatto salire a 51 i morti provocati dal passaggio di Florence. Michael ha attraversato la punta occidentale di Cuba (dove ha scaricato 30 centimetri di pioggia) e provocato tredici vittime tra El Salvador, Honduras e Nicaragua. @PVirtus 9 ottobre 2018 (modifica il 9 ottobre 2018 | 17:48)

- Uragano Michael, anche l'Alabama dichiara lo stato di emergenza

[Redazione]

Washington - Anche l'Alabama, dopo la Florida, ha dichiarato lo stato di emergenza per Michael, uragano che si sta rafforzando e che dovrebbe colpire la punta meridionale della Florida mercoledì, portando sino a 30 centimetri di pioggia e alzando il livello del mare di 3,7 metri. Le forti piogge e le inondazioni nel weekend hanno già causato 13 morti nell'America centrale. Lo stato di allerta riguarda tutta la costa del Golfo del Messico, da Tampa, in Florida, fino a New Orleans, in Louisiana, per un uragano che è atteso sul suolo americano a partire dalla zona di Panhandle, ovvero il nord ovest della Florida, con una categoria 3. Il governatore della Florida Rick Scott ha allertato la guardia nazionale che ha già 1250 uomini sul posto e 4 mila a disposizione. Scott ha anche ordinato l'evacuazione degli abitanti della costa dichiarando lo stato di emergenza in 35 contee. Michael si prepara a essere la più grave tempesta degli ultimi 15 anni a colpire la regione. Già oggi i venti potrebbero toccare i 160 km all'ora.

- StraGenova del Cuore ecco come arrivare ai nastri di partenza

[Redazione]

Genova - Il consiglio per i genovesi che, domenica prossima alle 10,parteciperanno alla StraGenova del Cuore, è quello di lasciareauto a casa ed arrivare in scooter o usando i mezzi pubblici dell Amt. Per prima cosa nonavrete il problema di cercare un parcheggio e, a partire dalle fermate di metroe bus, troverete indicazioni e volontari della Protezione civile per guidarverso il punto di partenza della corsa organizzata dal Secolo XIX insieme aUisp, con il sostegno di Regione, Comune e Autorità di sistema portualeGenova-Savona.Il punto di partenza è il varco portuale di San Benigno. Per chi arriva con lametro, la fermata giusta è quella di Dinegro. Per chi si muove in bus, èconsigliato arrivare il più vicino possibile al Matitone o al TerminalTraghetti. I volontari della Protezione civile si troveranno all uscita dellametropolitana, su entrambe le uscite di via Buozzi, alle fermate del bus vicineal Matitone, davanti al Terminal Traghetti e vicino al comando dei vigili del fuoco in via Albertazzi. Oltre che ai piedi della rampa che conduce al varco,non lontano dall'incrocio tra via di Francia e via Balleydier.L itinerario più semplice - a piedi - è quello che da via Milano, superati ilTerminal Traghetti e il comando provinciale dei vigili del fuoco in direzioneponente, vede sulla sinistra la salita alla Sala Chiamata del Porto. Arrivatiin cima, troverete i volontari che vi mostreranno la via per raggiungere ilvarco. All ombra della Lanterna, saranno allestiti il palco, il punto di ritirodei pettorali e delle magliette e, anche, il grande arco gonfiabile da cui partirà la corsa. Si può passare - in auto o a piedi - anche da via di Franciae girare in via Balleydyer: in questo caso la salita al varco San Benigno sitroverà sulla vostra sinistra. Ma dovrete cercare parcheggio in zona.Oggi, alle 12, inaugura in piazza De Ferrari un nuovo punto di raccolta per leiscrizioni che resterà aperto, tutti i giorni fino a sabato, dalle 10 alle 18.Genova Running in via Cipro eUfficio Acquisti di piazza Piccapietraaccetteranno le iscrizioni fino a venerdì. Le iscrizioni online, invece, sulsito www.stragenova.it, si chiuderanno domani sera. Sempre oggi, alle 17,Carispezia-Crédit Agricole, nella sua sede della Spezia, ospita i calciatoridello Spezia Calcio in un evento speciale per la vendita di pettorali e maglie.Lo stesso succederà a Genova, venerdì dalle 17.30, nell'agenzia di via XXSettembre con giocatori di Genoa e Samp. A Savona, la filiale accetterà leiscrizioni domani, negli orari di sportello.iscrizione alla corsa libera di6 e 4 chilometri (ma essendo un unico tracciato diritto si può fare retromarcia in qualunque momento) garantisce ai primi 4.000 iscritti la maglia tecnica Jomacon il logo di Genova nel cuore.È importante ricordare il valore simbolico della corsa sulla strada dellaSuperba, la prima opera viaria realizzata dopo la tragedia di ponte Morandi,ma, anche, la finalità benefica: i soldi delle offerte libere saranno vincolati in un fondo e destinati a un progetto di ricostruzione nei quartieri colpital dal disastro, sceltointesa con le istituzioni.

Uragani: Michael diventa categoria 2

[Redazione]

(ANSA) - WASHINGTON, 9 OTT - Michael è diventato un uragano di categoria 2 (su5), con venti sino a 155 km orari. Lo ha reso noto il centro nazionale uragani(Nhc) Usa. L'impatto a terra è previsto per domani. Michael dovrebbe rafforzarsi e abbattersi come uragano di categoria 3 sulla Florida meridionale e toccare poi Alabama, Georgia, Carolina del nord e del sud. Oltre 100 contee tra Florida e Alabama sono in stato di emergenza e 1250 uomini della guardia nazionale sono già stati mobilitati. Al suo passaggio in America Centrale Michael ha provocato 13 vittime tra El Salvador, Honduras e Nicaragua. (ANSA).

Di Maio tra i terremotati di Accumoli. "Rilanciare e velocizzare la ricostruzione". Le aree colpite dal sisma "rischiano lo spopolamento"

[Redazione]

Il mio obiettivo qui è rilanciare e velocizzare la ricostruzione ma anchericordare che questo territorio si salva solo se si crea nuovo lavoro,soprattutto nelle nuove tecnologie. E quanto ha detto il vicepremier eministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, intervenendo, ad Accumoli, ilcomune del Reatino epicentro del sisma dell agosto 2016, all inaugurazione diuna struttura polivalente realizzata da Cisco in collaborazione con ActionAid. Essere qui con grandi multinazionali come Cisco e con grandi organizzazionecome ActionAid ha aggiunto il ministro indica una strada importante per fartornare i giovani a scegliere questa terra per far crescere le loro famiglie.Quello che dobbiamo evitare è avere una ricostruzione senza la gente: ilrischio di spopolamento è reale e noi dobbiamo lavorare per evitarlo.Con Di Maio ad Accumoliera anche il neo Commissario del governo allaricostruzione, Piero Farabollini. Sono felice ha aggiunto il vicepremier di avere qui con me il nuovo Commissario straordinario. Agirà nel pieno dellasua autonomia, secondo coscienza e conoscenza.unico consiglio che vogliodargli è stare sempre accanto alla gente. Ogni ricostruzione, ogni azione delgoverno e degli enti locali ha detto ancora Di Maio deve essereaccompagnata da un coinvolgimento pieno delle persone, altrimenti ogniintervento, anche il più rapido, non verrà riconosciuto e valutatocorrettamente dalle popolazioni.Luigi Di Maio terremoto

Cielo sereno e qualche pioggia: il meteo del 9 e 10 ottobre

[Redazione]

per martedì 9 ottobre sull'Italia. Al nord: annuvolamenti sparsi sulle aree alpine e prealpine, in ulteriore intensificazione pomeridiana anche su quelle appenniniche con associati isolati rovesci o temporali. In serata nubi e fenomeni si attesteranno sulle aree montuose pedemontane di Piemonte e Lombardia. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone con qualche foschia mattutina lungo il corso del Po. Al centro e Sardegna: nubi irregolari sull'isola, temporaneamente più consistenti con temporali sparsi principalmente sul versante meridionale. Poche nubi sul centro peninsulare che tenderanno ad intensificarsi dal primo pomeriggio e a cui saranno associati brevi ed isolati rovesci o temporali, più probabili sul settore appenninico e sulle aree interne del Lazio. Possibili riduzioni di visibilità al primo mattino lungo le vallate. Al sud e Sicilia: nuvolosità variabile su tutte le regioni, più consistente durante la notte e al mattino su Calabria e Basilicata dove si manifesteranno locali episodi temporaleschi. Sulle restanti aree invece le nubi andranno aumentando dalla tarda mattinata e daranno luogo, nel pomeriggio, ad isolate precipitazioni per lo più a carattere di temporale, che si esauriranno in serata quando ci sarà spazio per ampie schiarite. Temperature: senza variazioni di rilievo sia nei valori minimi che in quelli massimi. Venti: in prevalenza orientali, moderati o forti sulla Sardegna, deboli altrove con qualche locale rinforzo su Liguria e aree ioniche di Sicilia e Calabria. Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure, il mare e il canale di Sardegna. - mossi il Tirreno sudoccidentale e lo stretto di Sicilia. - poco mossi gli altri bacini. Le previsioni dell'Aeronautica militare per mercoledì 10 ottobre sull'Italia. Al nord: al mattino molto nuvoloso su Alpi e prealpi, Piemonte e Valle d'Aosta a ridosso dei rilievi emiliani, con rovesci o temporali diffusi, localmente anche intensi sul Piemonte e deboli a carattere sparso altrove; cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del settore. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e intensificazione dei fenomeni sulle regioni occidentali e sulla Lombardia centro settentrionale, con in serata maltempo diffuso ed intenso su tutto il nord-ovest, nubi compatte su Alpi e Prealpi ed estese e spesse velature sul resto del settore. Centro e Sardegna: molte nubi sull'isola, specie sulle aree orientali, con rovesci o temporali sparsi. Inizialmente poche nubi sulle regioni peninsulari in aumento dalla seconda parte della mattinata sul settore tirrenico. Dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità compatta, con in serata spesse velature su tutto il settore peninsulare, localmente anche spesse lungo le aree costiere della Toscana. Al Sud e Sicilia: al mattino da parzialmente a molto nuvoloso su tutto il settore, con rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensità. Dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità, in special modo sul settore peninsulare, con in serata ancora addensamenti compatti sulla Sicilia centro orientale e poco nuvoloso altrove. Temperature: minime in lieve aumento su Piemonte, Lombardia occidentale e Umbria senza variazioni di rilievo altrove. Massime in diminuzione al nord e Sardegna; in generale stazionarie altrove. Venti: in prevalenza dai quadranti orientali, moderati con locali rinforzi sulla Sardegna e deboli altrove. Mari: da mossi a molto mossi mare e canale di Sardegna; da poco mossi a mossi stretto di Sicilia, Tirreno settore ovest e Ionio; poco mossi gli altri mari.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Cologno Monzese, vasto incendio in un'azienda di materiali plastici

[Redazione]

Un grosso incendio è divampato nello stabilimento di un'azienda chimica di Cologno Monzese (Milano). Sul posto le squadre dei vigili del fuoco. Diretti sul luogo del rogo anche gli uomini dell'Arpa. milano

Incendio nella notte distrugge una palestra a Collegno

[Redazione]

Nella notte tra lunedì e martedì 9 ottobre è divampato un incendio a Collegno, Comune alle porte di Torino, in una palestra di via Antonelli. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco, hanno distrutto la sauna e 200 metri di attrezzatura. La struttura è stata dichiarata inagibile. Non sono ancora chiare le cause del rogo.

Schianto frontale a Frossasco, due feriti

[Redazione]

Incidente stradale oggi pomeriggio, 10 ottobre, dopo le 15, sulla provinciale 589 fra Frossasco e Cumiana (Torino). Per cause ancora in via accertamento da parte dei carabinieri di Cumiana una Dacia Faster rossa, condotta da una donna di 50 anni residente a Cantalupa che viaggiava da Cumiana verso Pinerolo, si è scontrata frontalmente con una Opel Meriva, guidata da un uomo di 66 anni, che proveniva dal senso opposto. Per liberare i feriti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pinerolo. Nei campi vicini alla strada sono atterrati due elicotteri: uno del 118, l'altro dei pompieri. Le condizioni più serie, anche se non è in pericolo di vita, sono quelle della donna che è stata portata in elicottero al Cto. Con lei viaggiava il figlio, rimasto illeso. Il guidatore dell'Opel è stato invece portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I carabinieri e i vigili urbani hanno deviato il traffico per permettere ai mezzi di soccorso di poter operare.

Sicurezza al polo petrolchimico di Treocate: oggi un'esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Se questa mattina - mercoledì 10 ottobre - sentirete suonare le sirene d'allarme del polo petrolchimico di San Martino di Treocate, non preoccupatevi: non è alcuna emergenza in corso. È infatti in programma, dalle 8 alle 13, un'esercitazione di protezione civile che comprenderà appunto la prova di tutti i dispositivi di allerta sonora installati all'interno del complesso industriale. Si tratta - informa il Comune - di uno strumento di prevenzione e di verifica dei piani emergenza, per testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Due simulazioni. Non sarà l'unica simulazione di questo mese: tra quindici giorni, giovedì 25 ottobre, ne è infatti prevista una seconda, molto più complessa, coordinata dalla Prefettura, che oltre all'impiego delle sirene d'allertamento comprenderà anche prove di evacuazione e allestimento di nove posti di blocco sulle strade della zona. Vedrà la partecipazione di un nutrito dispositivo di sicurezza composto da personale dei vigili del fuoco, del 118 e dei vari corpi delle forze dell'ordine: carabinieri, polizia, guardia di finanza e vigili urbani. Il polo petrolchimico di San Martino occupa un'area di un milione di metri quadrati e raggruppa nove aziende, tra le quali la raffineria Sarpom è la principale. Rientra tra quelli classificati a rischio di incidente rilevante e dà lavoro a circa 400 persone.

Rester? chiusa un anno la galleria di Omegna: riapertura prevista per il 2020

[Redazione]

La galleria della tangenziale di Omegna riaprirà a Natale, ma del 2109. Se vabene. Si prospettano tempi lunghi per la riapertura del tunnel che da Borca arriva a Verta-Brughiere. È il collegamento tra il Lago Orta a Gravellona, che toglie il traffico dal centro di Omegna ed è considerato uno snodo importante per il sistema viario del Cusio e per il settore turistico. La preventivata data di riapertura è arrivata lunedì sera al termine dell'incontro tra Regione, Provincia e amministrazione comunale. Questa è la realtà dei fatti anche se non ci piace e non è ciò che si auspica - ha detto il presidente della Provincia Stefano Costa -, speravamo in tempi brevi, ma le procedure per fare progetti, appalti e realizzare i lavori sono questi. Passerà più di un anno prima di tornare a transitare nella galleria di Omegna nella massima sicurezza. I tempi sembrano essere proprio questi e il vertice in municipio è servito a chiarire quali devono essere, a termine di legge, le fasi da seguire. I tempi della burocrazia. La parola d'ordine è fare in fretta - prosegue Costa - però bisogna considerare che in questo momento la Provincia si sta facendo carico di lavori che dovevano essere già stati fatti da tempo. Il cumularsi di problemi, alcuni risalenti anche all'entrata in funzione della galleria, ha portato alla situazione attuale. Il riscontro coi tecnici ha permesso di considerare come fra progettazione, che inizierà presto, tempi dei bandi, appalti, affidamento ed esecuzione lavori è fin quasi ottimistico pensare di vedere la riapertura della galleria a fine del 2019. In questo disegno due notizie positive. Il milione e 400 mila euro stanziati dalla Regione sono già disponibili, a questo proposito la Provincia è pronta a fare una variazione di bilancio prima della fine dell'attuale mandato; inoltre, in considerazione del lungo periodo di chiusura della strada, sarà anche realizzata la rotonda in località Verta, al posto dell'attuale rotondina, in grado di risolvere i problemi in entrata e uscita dalla galleria stessa. Ho confermato quanto avevo già detto - spiega il vice presidente della Regione Aldo Reschigna -. Già a luglio era stata deliberata la somma per interventi di messa in sicurezza della galleria. Dunque i soldi ci sono. Quattro tipi di interventi. I lavori da fare sono di quattro tipi e riguardano le vie di fuga (in caso di incendio il tunnel diventerebbe una trappola), impianto di aerazione oggi insufficiente, la messa a norma dell'impianto elettrico e il rifacimento dell'illuminazione. Più la realizzazione della rotonda che però va ad aggiungersi. E quello che temevamo anche se speravamo soprattutto in tempi più brevi - sottolinea il sindaco di Omegna Paolo Marchioni -. A questo punto chiediamo solo due cose: che si faccia in fretta e anche bene per non trovarci nuovamente tra qualche anno a richiedere interventi perché qualcosa non funziona. importante in questo momento è aver avviato la macchina tecnico-amministrativa che darà il via ai lavori. Gli imprenditori: Una follia. Per niente soddisfatti gli operatori turistici. Mi sembra una follia - sbotta Oreste Primatesta, presidente dell'Unione turistica del Lago Orta -: stiamo facendo di tutto per promuovere il turismo e ci dicono che la galleria resterà chiusa anche la prossima estate. Non è possibile. Se necessario andremo anche a Torino a protestare.

Seminario sul servizio nazionale e gli aspetti divulgativi in ambito scolastico

[Redazione]

9 ottobre 2018 Circa 40 geologi provenienti dalle diverse Regioni partecipano alla giornata formativa alcuni momenti del seminario ai geologi Si è svolto oggi, presso la sede operativa del Dipartimento, un seminario dedicato ai geologi del Consiglio nazionale e degli ordini regionali. Obiettivo dell'incontro è quello di preparare i geologi in vista della giornata divulgativa sui georischi, che si terrà il 16 novembre e che sarà rivolta agli studenti delle scuole secondarie. Hanno partecipato all'incontro presso il Dipartimento circa 40 geologi provenienti da tutte le Regioni e dal Consiglio nazionale dei geologi. Tra i temi presentati il sistema di protezione civile e i rischi di cui si occupa, la pianificazione di protezione civile, allertamento meteo-idro. Nel corso della giornata i geologi hanno inoltre visitato e approfondito le attività della Sala Situazione Italia e del Centro Funzionale Centrale, la Sala accelerometrica nazionale, Osservatorio sismico delle strutture e la Sala del Rischio vulcanico da cui è possibile vedere alcuni segnali delle reti di monitoraggio gestite dai Centri di Competenza. Nell'ambito della collaborazione con la Lumsa, ai discenti sono stati inoltre forniti elementi per la gestione di un'aula. Il seminario, che è stato aperto dal Direttore dell'Ufficio Promozione e Integrazione del Servizio nazionale di protezione civile, Agostino Miozzo, favorirà attività di sensibilizzazione dei cittadini in particolare delle nuove generazioni - rispetto ai rischi del territorio e allo sviluppo di consapevolezza in funzione dell'accrescimento della capacità di risposta in caso di allertamento o di emergenza. La Terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo. iniziativa - organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con gli Ordini Regionali - è finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e come base per avere conoscenza dei georischi e di come difendersi. La giornata formativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie, sarà finalizzata, non solo alla conoscenza dei rischi sul territorio ma anche alla diffusione della cultura di protezione civile, del concetto di resilienza, all'adozione di comportamenti consapevoli da parte delle comunità scolastiche.

Maltempo: temporali in arrivo su Sardegna e Piemonte

[Redazione]

10 ottobre 2018 Allerta gialla sulle due regioni Una vasta circolazione depressionaria, presente tra la penisola Iberica e le isole Baleari, innesca sul Mediterraneo occidentale spiccate condizioni di instabilità, che tenderanno progressivamente a interessare anche le regioni più occidentali dell'Italia, con fenomeni temporaleschi, anche intensi, sulla Sardegna, in estensione al nord-ovest della Penisola, a partire dal Piemonte. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 9 ottobre, precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, specialmente sui settori meridionali e orientali dell'isola. Dalle prime ore di domani, mercoledì 10 ottobre, previste inoltre precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, specie sui settori meridionali della regione. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 10 ottobre, allerta gialla sui settori orientali e meridionali della Sardegna e sul Piemonte occidentale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Seminario sul servizio nazionale e gli aspetti divulgativi in ambito scolastico

[Redazione]

9 ottobre 2018 Circa 40 geologi provenienti dalle diverse Regioni partecipano alla giornata formativa alcuni momenti del seminario ai geologi Si è svolto oggi, presso la sede operativa del Dipartimento, un seminario dedicato ai geologi del Consiglio nazionale e degli ordini regionali. Obiettivo dell'incontro è quello di preparare i geologi in vista della giornata divulgativa sui georischi, che si terrà il 16 novembre e che sarà rivolta agli studenti delle scuole secondarie. Hanno partecipato all'incontro presso il Dipartimento circa 40 geologi provenienti da tutte le Regioni e dal Consiglio nazionale dei geologi. Tra i temi presentati il sistema di protezione civile e i rischi di cui si occupa, la pianificazione di protezione civile, allertamento meteo-idro. Nel corso della giornata i geologi hanno inoltre visitato e approfondito le attività della Sala Situazione Italia e del Centro Funzionale Centrale, la Sala accelerometrica nazionale, Osservatorio sismico delle strutture e la Sala del Rischio vulcanico da cui è possibile vedere alcuni segnali delle reti di monitoraggio gestite dai Centri di Competenza. Nell'ambito della collaborazione con la Lumsa, ai discenti sono stati inoltre forniti elementi per la gestione di un'aula. Il seminario, che è stato aperto dal Direttore dell'Ufficio Promozione e Integrazione del Servizio nazionale di protezione civile, Agostino Miozzo, favorirà attività di sensibilizzazione dei cittadini in particolare delle nuove generazioni - rispetto ai rischi del territorio e allo sviluppo di consapevolezza in funzione dell'accrescimento delle capacità di risposta in caso di allertamento o di emergenza. La Terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo. iniziativa - organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con gli Ordini Regionali - è finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e come base per avere conoscenza dei georischi e di come difendersi. La giornata formativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie, sarà finalizzata, non solo alla conoscenza dei rischi sul territorio ma anche alla diffusione della cultura di protezione civile, del concetto di resilienza, all'adozione di comportamenti consapevoli da parte delle comunità scolastiche.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

3 ottobre 2018 Sviluppare e ottimizzare le attività sinergiche, in particolare nelle fasi di emergenza, prevenzione e gestione dei rischi che riguardano la sicurezza della popolazione e la circolazione ferroviaria. Questi i principali punti strategici della Convenzione fra Protezione Civile Nazionale e Ferrovie dello Stato Italiane, rinnovata per altri cinque anni. L'accordo è stato firmato oggi a Roma, nella sede di FS Italiane, da Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile, e Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale FS Italiane. La Convenzione, che definisce le azioni nelle fasi di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, aggiornandole anche in base al nuovo quadro normativo sulle competenze della Protezione Civile, è incentrata su tre aree: emergenze ferroviarie, in cui è richiesto il coinvolgimento della Protezione Civile; eventi causati da rischi naturali e antropici, che richiedono il supporto del Gruppo FS Italiane; attività di previsione e prevenzione, le esercitazioni periodiche, la formazione e le campagne di comunicazione per sensibilizzare i cittadini su corretti comportamenti da adottare. L'accordo prevede lo scambio dei dati sui rischi di origine naturale, la collaborazione sulla prevenzione dei rischi, le procedure di allertamento tra le rispettive Sale operative e la costituzione di gruppi di lavoro, con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale, ormai decennale, e di definire i modelli di intervento e aggiornare le rispettive attività. La Convenzione riguarda le azioni delle principali società operative del Gruppo FS Italiane - Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Mercitalia Logistics e Busitalia Sita Nord - ed è il riferimento per le convenzioni che potranno essere firmate tra FS Italiane e le strutture territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile. FS Italiane e Protezione Civile Nazionale vantano una proficua collaborazione nella gestione di eventi e di attività in fase di emergenza. Insieme sono state gestite manifestazioni di elevata complessità quali Expo Milano 2015, Giubileo della Misericordia 2016, diverse adunate degli Alpini e hanno partecipato a esercitazioni nazionali e internazionali di Protezione Civile (Odescalchi 2016, Unitalisi 2017, Seismic 2017, Neiflex 2018). Inoltre, FS Italiane e Protezione Civile hanno lavorato in modo congiunto per emergenze di grave entità (esondazioni, frane, smottamenti) causate dal maltempo ed eventi sismici. Durante la visita alle Sale Operative di FS, il Capo Dipartimento Angelo Borrelli ha espresso soddisfazione per la firma della Convenzione che offre l'occasione per potenziare la capacità di risposta del Sistema di Protezione Civile con tutte le sue componenti per assicurare sempre la tutela e la salvaguardia della vita e dei beni comuni. Il supporto e le conoscenze della Protezione Civile ha sottolineato Gianfranco Battisti sono essenziali per prevenire e gestire i rischi che possono presentarsi nelle nostre complesse attività quotidiane. Ogni giorno, infatti, 24 ore su 24, circolano circa 9 mila treni sulla rete ferroviaria nazionale, oltre 16.700 km, e operiamo su tutto il territorio italiano, nessuna regione esclusa, con i nostri collegamenti su ferro e gomma. Siamo pronti, inoltre, a offrire il nostro aiuto con persone e mezzi, come è già successo in passato, per collaborare alla gestione delle emergenze che possono interessare il nostro Paese. Dopo la firma, il Capo Dipartimento ha visitato le Sale operative centrali di RFI, Trenitalia e la Sala situazioni sicurezza della Protezione aziendale di Gruppo, dove ogni giorno è monitorata e supervisionata la circolazione ferroviaria (passeggeri e merci), lo stato dell'infrastruttura (oltre 25 mila scambi, 1.255 chilometri di gallerie e 530 chilometri tra ponti e viadotti) e controllata la sicurezza dei viaggiatori nelle stazioni e sui treni.

"Io non Rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

9 ottobre 2018 Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, incontrerà la stampa giovedì 11 ottobre, alle ore 10.00 a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile in via Ulpiano 11, per presentare l'ottava edizione della Campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio Buone pratiche di protezione civile". L'iniziativa tornerà nelle piazze italiane sabato 13, giornata internazionale per la riduzione del rischio, e domenica 14 ottobre, grazie al supporto di 3.500 volontari e volontarie che sensibilizzeranno i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente di INGV Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - Carlo Doglioni, il Responsabile protezione civile nazionale di Anpas Associazione nazionale pubbliche assistenze Carmine Lizza, il Professor Angelo Masi di ReLUIS Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, il Presidente Stefano Laporta per ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e il Presidente di CIMA Centro Internazionale in monitoraggio ambientale - Luca Ferraris. La campagna "Io non rischio" sarà inoltre presentata alla stampa, in occasione dell'inaugurazione della mostra itinerante "Terremoti Italia" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e della Presidente della regione Valle d'Aosta Nicoletta Spelgatti, venerdì 12 ottobre alle ore 11.00, presso l'area industriale Espace, Via Lavoratori Vittime del Colle du Mont 32, Comune di Aosta. "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'elenco completo delle piazze interessate dall'iniziativa il 13 e 14 ottobre è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it dove è possibile trovare i materiali promozionali della campagna e scoprire cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali. È possibile accreditarsi alla conferenza stampa scrivendo all'indirizzo accrediti.stampa@protezionecivile.it

Esplode un deposito di munizioni nel Nord dell'Ucraina. Evacuate 10mila persone*[Redazione]*

Incendio a Ichnia
Esplode un deposito di munizioni nel Nord dell'Ucraina. Evacuate 10mila persone
Non si ha ancora notizia di vittime ma lo spazio aereo entro un raggio di 30 chilometri è stato chiuso, insieme al traffico ferroviario e automobilistico, secondo la stessa fonte. Questo è il sesto grande incendio in tre anni che riguarda un deposito dell'esercito ucraino.
Condividi
09 ottobre 2018
Diecimila persone sono state evacuate a causa di un incendio seguito da una serie di esplosioni, questa mattina, in un deposito di munizioni nel Nord dell'Ucraina: lo hanno riferito funzionari locali. Il primo ministro Volodymyr Groysman ha annunciato su Twitter di essersi recato sul posto, vicino alla piccola città di Ichnia, a più di 170 chilometri da Kiev.
Volodymyr Groysman (@VGroysman) 9 ottobre 2018
Al momento non si hanno notizie di vittime o feriti. Il fuoco e le esplosioni hanno avuto inizio verso le 3.30 del mattino all'arsenale n°6, che si estende per quasi 700 ettari, ha dichiarato il servizio statale per le emergenze. Quasi 10.000 persone sono state evacuate dall'area a rischio, ha aggiunto una fonte. Lo spazio aereo entro un raggio di 30 chilometri è stato chiuso, insieme al traffico ferroviario e automobilistico, secondo la stessa fonte. Questo è il sesto grande incendio in tre anni che riguarda un deposito dell'esercito ucraino, impegnato dal 2014 in un conflitto con i separatisti filo-russi nell'Est del Paese. Nel marzo 2017, un enorme incendio ha scatenato esplosioni di munizioni nel deposito di Balakliia (regione di Kharkiv, Est), uccidendo una persona e ferendone altre cinque.

Genova, crollo ponte Morandi. Ok da tecnici per `traslochi` sfollati

[Redazione]

In attesa via libera, prove maxitrasloco a buon fine
Genova, crollo ponte Morandi. Ok da tecnici per 'traslochi' sfollati
Due ore di tempo per ogni famiglia per prendere più cose possibili dai propri appartamenti nella zona rossa del ponte Morandi [310x0_1537] DI Genova, Bucci: "Servono 120-140 milioni in più, 90 per gli sfollati" Genova, manifestazione dei commercianti e degli sfollati del ponte Morandi: "Non raccontate bugie" Genova, un mese dopo il crollo del Ponte Morandi
Condividi09 ottobre 2018
Sopralluogo tecnico questo pomeriggio in via Porro di Vigili del fuoco e protezione civile con i referenti di ogni condominio della zona rossa e alla ditta che con i montacarichi coadiuverà il rientro temporaneo degli abitanti negli edifici sfollati per portare via più cose possibili. I tempi per il rientro sono definiti: due ore a famiglia con accessi di due persone per nucleo familiare in contemporanea per sei appartamenti alla volta. "Contiamo di terminare in 30-35 giorni da quando avremo il via libera", ha detto il consigliere delegato alla protezione civile del Comune di Genova Gambino.

Nuova scossa di terremoto a Catania di 3.4 gradi di magnitudo

[Redazione]

[310x0_1538]Condividi10 ottobre 2018Nuova scossa di terremoto di 3.4 gradi nel catanese, in Sicilia, con epicentro a Biancavilla. Lo segnala l'Ingv (Istituto geofisica evulcanologia) precisando che il sisma è stato registrato alle 23:08 del 9 ottobre ad un chilometro ad Est di Biancavilla, ad una profondità di 4 chilometri.

Catania, nuova scossa magnitudo 3.4

[Redazione]

Condividi 10 ottobre 2018 1.25 Nuova scossa di terremoto nel catanese, in Sicilia, di magnitudo 3.4, con epicentro a Biancavilla. Lo segnala l'Ingv (Istituto geofisica e vulcanologia) precisando che il sisma è stato registrato alle 23:08 del 9 ottobre ad un chilometro ad Est di Biancavilla, ad una profondità di 4 chilometri.

Novara, incendio fabbricato in disuso in centro città

[Redazione]

Il 6 ottobre, una squadra di Vigili del Fuoco proveniente dalla Sede centrale, con il supporto di un'Autobotte, verso le 17.50 é intervenuta in centro città, per l'incendio di un fabbricato abbandonato. Gli operatori giunti sul posto hanno provveduto alla forzatura di un cancello d'ingresso per accedere all'area interessata dalle fiamme e allo spegnimento di materiale plastico di varia natura presente all'interno della struttura. Non si sono registrate persone ferite o intossicate. Alle operazioni di spegnimento erano presenti anche i Carabinieri. La squadra ha fatto rientro alla propria Sede di appartenenza verso le 19.45

Tweet??

Genova, incendio abitazione a Voltri

[Redazione]

La mattina dell'8 ottobre intorno alle 10.00, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Mutedo, sono stati inviati a Voltri per la fuoriuscita di fumo da un appartamento sito al terzo piano. Dalla Sede centrale è stato prontamente inviato altro personale in appoggio. Per cause in via di accertamento da parte del NIAT (Nucleo Investigativo Antincendio Territoriale), una stanza dell'alloggio ha preso fuoco. La signora disabile e su sedia a rotelle, ivi residente, è riuscita ad allontanarsi emettendosi in sicurezza. L'incendio è stato abbattuto tramite lo stendimento della tubazione lungo la scala. Il calore sviluppatosi era notevole, il fumo è stato spinto fuori tramite l'uso di un motoventilatore. La stanza ha subito

n o t e v o l i d a n n i .
Tweet??

Campobasso, particolarmente impegnato nella notte il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Termoli

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del distaccamento di Termoli sono stati particolarmente impegnati nella serata dell'8 ottobre. Intorno alle 20.15 gli operatori sono intervenuti per un grosso incendio di sterpaglia in contrada Marozza nel Comune di Petacciato, dove sono stati impegnati per oltre due ore. Successivamente, verso le 00.10, sono accorsi in centro città a Termoli, a causa dell'incendio di una minicar, mentre era in marcia con due ragazzi a bordo che alla vista delle prime fiamme che uscivano dal cofano motore, sono velocemente scesi ed avvisato il 115. Alle 01.45, i Vigili del fuoco sono intervenuti per lo scoppio di un'auto con conseguente incendio. Sul posto hanno provveduto velocemente allo spegnimento ed alla messa in sicurezza delle auto coinvolte. Bilancio: un'auto esplosa ed incendiata con coinvolgimento di altre tre autovetture di cui una alimentata a gas metano, una parzialmente distrutta dalle fiamme ed una danneggiata. Intervenuti sul posto, il personale del NIAT (Nucleo Investigativo Antincendi) proveniente dal Comando provinciale Vigili del Fuoco di Campobasso insieme alla Polizia scientifica, per accertare le cause dello scoppio dell'auto. Ulteriori sopralluoghi dopo il rinvenimento del cofano dell'auto esplosa sul tetto di un'abitazione di tre piani vicina all'evento.

Tweet??

Catania, incendio abitazione

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato, in serata, in un'abitazione al 5 piano di un palazzo in centro città. Sul posto sono intervenute due squadre del Comandoprovinciale dei Vigili del Fuoco con il supporto di un'Autoscala ed un'Autobotte. L'appartamento abitato da una famiglia che è riuscita ad abbandonare l'abitazione prima che l'incendio si propagasse. Infatti, non si sono registrati danni a persone. Ad una prima valutazione eseguita alla conclusione delle attività di spegnimento, sembra che le cause dell'incendio siano di natura accidentale.

Tweet??

Trieste, i Vigili del Fuoco presenti alla 50 edizione della Barcolana

[Redazione]

Come da tradizione, anche quest'anno il Comando provinciale dei Vigili delFuoco, oltre che con il servizio di assistenza in mare ai regatanti della 50^Barcolana, sarà presente con uno stand informatico sulle attività del CorpoNazionale dei Vigili del Fuoco. Lo stand sarà aperto con gli orari del"Villaggio Barcolana" con inaugurazione nella mattinata di mercoledì 10ottobre.Presso lo spazio espositivo dedicato ai Vigili del Fuoco saranno organizzativari eventi dove sarà possibile incontrare, anche, Vigili del Fuoco provenienti da altri Paesi e personale che ha partecipato alle operazioni di soccorso per la caduta del Ponte Morandi di Genova.Le date e gli orari degli eventi sono riportate n e l l ' a l l e g a t o v o l a n t i n o .

Tweet??

A che punto ? il Tunnel del Brennero dentro cui si ? perso Toninelli

[Redazione]

tunnel brennero toninelli Italcementi I lavori del Tunnel del Brennero share tweet share share email [flipboard_] share Mancano almeno otto anni al completamento del Tunnel del Brennero che il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha già dato per completato e molto trafficato. Quando sarà completata, nel 2026, la Galleria di base del Brennero (BBT) con i suoi 64 km sarà il tunnel ferroviario sotterraneo più lungo del mondo. Passerà al di sotto delle Alpi da Innsbruck, in Austria, a Fortezza, in Italia. La galleria sarà il collegamento più importante nell'asse ferroviario ad alta capacità Berlino-Palermo, ed è stata concepita per privilegiare il trasporto delle merci su rotaia rispetto a quello su gomma. Chi paga? Gli scavi, iniziati nel 2008, possono costare fino a 40.000 euro al giorno e sono finanziati dai capitali delle Reti Trans-Europee (TEN), con il supporto dell'Unione europea. Il costo finale previsto è di circa 9,7 miliardi di euro. Fino all'estate 2014, l'Unione europea aveva assegnato al progetto finanziamenti complessivi per 518,6 milioni, da spendere entro il 2015. Dal 1998 è stato istituito un fondo ferrovia, frutto di un'intesa tra il Governo italiano e le Province autonome di Trento e Bolzano, per accantonare quote dei proventi raccolti da Autobrennero Spa, concessionaria della autostrada A22, da destinare alla realizzazione della Galleria. Nel 2014 tale fondo ha raggiunto la cifra di 550 milioni di euro. [] Copia []

Sentinel un occhio dall'alto per aiutare l'Indonesia - DIRE.it

[Redazione]

Il 28 settembre un terremoto e uno tsunami di magnitudo 7,5 hanno colpito l'Indonesia, il bilancio è di 1763 vittime, cinquemila dispersi e danni incalcolabili alle infrastrutture pubbliche e private. Gli effetti di questo disastro naturale sono di vasta portata, con centinaia di migliaia di persone in cerca di accesso a cibo, acqua e riparo dopo questa tragedia. Il terremoto ha provocato deformazioni di diversi metri e uno tsunami. Le immagini satellitari hanno rivelato le devastanti dimensioni del terremoto e dello tsunami che hanno colpito l'isola indonesiana di Sulawesi. Le immagini, pubblicate da DigitalGlobe, mostrano punti di riferimento nella città più colpita, Palu, quasi cancellate. L'agenzia per i disastri in Indonesia afferma che il bilancio delle vittime è aumentato leggermente fino a 1234, con molte delle vittime riportate a Palu. Ma ancora non si sa ancora su altre città costiere che devono ancora essere adeguatamente valutate a causa di strade impraticabili, linee elettriche abbattute e interruzioni telefoniche. Il terremoto di magnitudo 7,5 ha colpito il crepuscolo venerdì, creando uno tsunami che ha colpito le onde fino a raggiungere i sei metri (20 piedi) in alcuni punti. Il portavoce dell'agenzia di disastri Sutopo Purwo Nugroho ha detto che le condizioni nel quartiere Petobo di Palu sono particolarmente negative perché il sisma ha causato un fenomeno chiamato liquefazione, che si verifica quando il terreno pieno d'acqua vicino alla superficie perde la sua forza e collassa. Nugroho ha detto che le autorità stimano che ci sono ancora centinaia di vittime sepolte nel fango nell'area. Gli abitanti dei villaggi hanno tirato fuori i propri cari, vivi e morti, durante il fine settimana hanno espresso la frustrazione per il fatto che le squadre di soccorso abbiano raggiunto Petobo solo lunedì. I dati satellitari possono essere utilizzati per sostenere gli sforzi internazionali di gestione del rischio di catastrofi, come quelli in Indonesia. Uno dei modi in cui l'ESA contribuisce a questo settore è la conduzione di una serie di attività nel quadro del gruppo di lavoro sui disastri per l'osservazione della terra. In particolare, l'Ufficio dei geohazards, guidato dal French Geological Survey (BRGM), mette in contatto i professionisti per supportare la mappatura dei pericoli e la valutazione del rischio. Gli esperti del French Geological Survey hanno generato mappe di spostamento utilizzando le acquisizioni di Copernicus Sentinel-2 dal 17 settembre al 2 ottobre. Sentinel, in orbita dal 23 giugno del 2015, ha le seguenti caratteristiche: acquisizione delle immagini multispettro in 13 bande del visibile e dell'infrarosso, la copertura globale delle terre emerse tra gli 84 Sud e gli 84 Nord, acque costiere e tutto il Mar Mediterraneo, sorvolo di uno stesso punto sulla superficie terrestre con lo stesso angolo di visuale ogni 5 giorni anche grazie ai due satelliti identici, Sentinel 2A e 2B che operano simultaneamente sulla stessa orbita eliosincrona a 786 km di altezza sfalsati di 180 gradi. Alle latitudini più alte il sorvolo della superficie è più frequente, ma con differenti angoli di visuale. Una risoluzione di dettagli al suolo di 10, 20 e 60 metri a seconda della banda dello spettro, un orizzonte al suolo di 290 chilometri e un libero accesso ai dati. Il programma Sentinel-2 è in grado di monitorare lo sviluppo di piante in ambito agricolo o forestale, valutando le variazioni nei livelli di clorofilla e contenuti di acqua. Oltre alla crescita delle piante, Sentinel-2 può essere usato per ottenere informazioni sull'inquinamento dei laghi e delle acque costiere e, in caso di estesi disastri ambientali come allagamenti, eruzioni vulcaniche o smottamenti, è di supporto nella gestione delle emergenze. Non è la prima volta che le Sentinel ci offrono un punto di vista privilegiato fornendoci gli strumenti per trovare la migliore soluzione logistica. Durante il luglio dell'anno scorso i due satelliti gemelli hanno monitorato lo spostamento dell'iceberg gigante A68. Quest'ultimo, dopo essersi staccato dalla piattaforma di ghiaccio Larsen C, sulla costa orientale della Penisola Antartica aveva cominciato a migrare verso il mare di Weddell. Adrian Luckman, glaciologo dell'Università britannica di Swansea, ha realizzato un'animazione nella quale è ben visibile il suo slittamento. Per farlo si è servito delle immagini raccolte da Copernicus, il programma di osservazione satellitare della Terra promosso dalla Commissione europea e dall'Agenzia Spaziale Europea. Le foto migliori provengono dai due satelliti gemelli della missione Sentinel-1. Questi ultimi sono stati molto utili grazie agli strumenti radar che permettono il loro funzionamento anche attraverso le nuvole e in condizioni di

scarsa illuminazione.8 ottobre 2018RedazioneRedazione2018-10-08T09:21:23+00:002018-10-09T09:35:21+00:00[http]copertina tgLa protesta degli sfollati di Genova: Niente bugie; Salvini: Dietro allo spread gli speculatori copertina tgIn città ci si ammala di più, nasce Osservatorio salute; Le carceri serbatoi di epatite, Hiv e tubercolosi copertina tgSalvini attacca Raggi: Vedo anche io i rifiuti e le buche; Al via rimozione relitti a ponte Principe Amedeo copertina tgCaccia, nuovo morto riapre polemica; Autunno, tornano smog e blocchi; In Corea Rapporto Ipccc copertina tgSentinel un occhio dall'alto per aiutare l'Indonesia copertina tgSip: Denatalità, carenza pediatri le sfide di oggi; Malattie croniche, riguardano fino al 20% dei bambini copertina tgChirurgia minivasiva al congresso Sigascot; Aisdet: Telemedicina e digitale entrano nella terapia info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Vajont, 55 anni fa il disastro della diga. Tra errori e silenzi c'era anche chi lottava per la verità -

[Redazione]

Vajont, 55 anni fa il disastro della diga. Tra errori e silenzi c'era anche chi lottava per la verità. Ambiente & Veleni | 9 ottobre 2018

Vajont, 55 anni fa il disastro della diga. Tra errori e silenzi c'era anche chi lottava per la verità. Ambiente & Veleni | 9 ottobre 2018

2 Più informazioni su: Ingegneria, Vajont Profilo blogger Renzo Rosso Docente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia a Milano Post | Articoli

Verso le dieci e mezza di sera del 9 ottobre 1963, il guardiano della diga del Vajont telefonò all'ingegnere: la montagna strideva in modo sinistro, stavaccedendo a vista occhio. ingegnere lo calmò ma con esortazione di stare inguardia: Meglio dormire con un occhio solo!. E confortò anche la centralinista di Longarone, che ascoltava la telefonata e si era timidamente intromessa, chiedendo se si stesse correndo qualche pericolo: Dormite bene!. Poco prima delle undici 300 mila metri cubi di roccia precipitarono nel lago artificiale, mentre i tecnici manovravano da giorni perché il pericolo era evidente ma nessuno aveva contemplato azioni preventive di protezione civile né avvertito la gente. onda causata dalla frana travolse ogni cosa nella valle del Piave, provocando più di duemila vittime. Avrebbero dormito per sempre. La diga è ancora lì. La strage fu la diretta conseguenza di vari errori umani: avere insistito per costruire la diga in una valle inadatta dal punto di vista geologico, avere invaso le acque in fase di collaudo oltre i margini di sicurezza, innalzandola quota del lago artificiale e avere svasato in modo troppo rapido, innescando così la frana. Infine, non aver predisposto un sistema di allarme e un piano di evacuazione in massa delle popolazioni residenti nelle zone a rischio quando la situazione stava per precipitare. Dopo il disastro il silenzio è il titolo dell'articolo di Alberto Cavallari a pagina 3 del Corriere della Sera, unico che colse il giorno dopo la profondità della tragedia. Dopo le bombe cala il silenzio. Eurlo del silenzio è il messaggio che i sopravvissuti del Vajont hanno lanciato al mondo per non dimenticare, perché la memoria diventa labile in questi casi. Invero, sulla sciagura del Vajont sono stati spesi fiumi inchiostro dal gotha del giornalismo italiano e non sempre bene. All'indomani della catastrofe, Giorgio Bocca scrisse su Il Giorno che si potrebbe dire che questa è una sciagura pulita, gli uomini non ci hanno messo le mani, tutto è stato fatto dalla natura, che non è buona e non è cattiva ma indifferente. Non era niente da fare, non ci sono rimorsi, non ci sono colpevoli. Tutto il contrario del buon senso e dell'evidenza, consolidata solo più tardi grazie a eroi come Floriano Calvino, fratello dello scrittore Italo e ingegnere geologo, giovanissimo partigiano della Brigata Garibaldi Cascione e docente universitario a Padova e Genova. Era evidenza di uno Stato colpevole di inefficienza e omissioni. Calvino fu l'unico esponente del mondo accademico che, al tempo delle indagini della magistratura, accettò di produrre una consulenza tecnica agli inquirenti senza ombra di pregiudizi. Rese così giustizia agli alluvionati e ai parenti delle vittime di una delle maggiori catastrofi che hanno avuto come protagoniste le dighe a livello mondiale, terza o quarta per numero di vittime, dopo i disastri di Banqiao e Shimantan in Cina e di Machchu-2 in India; alla pari con quelli di Johnstown in Usa e di Sempor a Giava. Un impatto confrontabile con quello dello tsunami indonesiano di quest'anno. E lo stesso Calvino fu chiamato come consulente di parte civile dai parenti delle vittime della successiva sciagura di Stava nel 1985. [41 Ere CE-zJ] Bombe d'acqua. Alluvioni d'Italia dall'Unità al terzo millennio Prezzo: 19.55 Acquista su Amazon

Dopo il disastro di Stava (268 vittime) fu introdotta la prima prescrizione in materia a fini di protezione civile, ossia la mappatura delle aree potenzialmente inondabili obbligatoria per tutti i concessionari delle (più di 500) grandi dighe esistenti sul territorio nazionale a seguito dell'ipotetico collasso dello sbarramento. Ci si accorse finalmente che nel territorio italiano esistono anche le piccole dighe e fu fatto un censimento dei serbatoi artificiali sia tramite telerilevamento, sia con ricognizioni sul terreno: sono circa novemila. Quello del Vajont è stato uno dei maggiori disastri dell'ingegneria civile. Qualche anno dopo, la Relazione conclusiva della commissione De Marchi per la Difesa del suolo, licenziata nel 1970, afferma che la documentazione sugli eventi negativi deve essere perfettamente

conosciuta da chi intende operare sul territorio e in primo luogo, oltre che dai funzionari delle pubbliche amministrazioni, dai professionisti laureati e diplomati, dai docenti e dagli allievi delle scuole corrispondenti a tali professioni. Soprattutto nelle scuole di ingegneria non dovrebbero essere tollerati il silenzio o le spiegazioni monche, distorte o evasive, sulle difficoltà e sugli insuccessi delle opere di ingegneria. Sono parole riferite alla tragedia del Vajont ma valide tutt'oggi, perché bisogna avere il coraggio di spiegare ai giovani come e perché possono accadere molti disastri di questi anni, se vogliamo un futuro più consapevole dei rischi legati all'opera dell'uomo.

Piacenza, migranti aggrediti a Bettola: tre indagati. Contestato anche un incendio -

[Redazione]

Piacenza, migranti aggrediti a Bettola: tre indagati. Contestato anche un incendio di F. Q. | 9 ottobre 2018
Piacenza, migranti aggrediti a Bettola: tre indagati. Contestato anche un incendio
Gli uomini sono accusati di vari reati con l'aggravante dell'odio razziale. Secondo la procura, sono i responsabili di un lancio di pietre verso l'abitazione che ospita alcuni richiedenti asilo e dell'aggressione a colpi di spranga di uno di loro di F. Q. | 9 ottobre 2018
Piacenza, Razzismo Sono stati i protagonisti di una sorta di spedizione punitiva nei confronti di alcuni migranti e hanno anche appiccato un piccolo incendio nell'alloggio che ospita a Bettola, sulle colline piacentine. Non solo, perché le aggressioni fisiche e verbali a un gruppo di profughi si erano protratte nelle settimane scorse, non limitandosi a un solo episodio. Per questo la procura di Piacenza ha iscritto nel registro degli indagati tre persone accusate di vari reati con l'aggravante dell'odio razziale. Si tratta di tre uomini di 28, 39 e 53 anni. Due degli indagati, i più anziani, sono accusati dal pm Emilio Pisante di tentato incendio, danneggiamento e violazione di domicilio. Il terzo invece dovrà rispondere di lesioni aggravate, porto di oggetti atti all'offesa, violenza privata, ingiurie, minacce, tentato incendio, stalking, anche lui con l'aggravante dell'odio razziale. Vittime degli episodi, che risalgono all'inizio di settembre, sono alcuni richiedenti asilo della Costa Avoorio. In particolare, uno è stato colpito da una scheggia di un vetro, frantumatosi per il lancio di una pietra verso l'abitazione dove è ospitato. Il giorno seguente, la stessa persona, è riuscita ad evitare un boccale di birra che gli era stato scagliato contro e subito dopo, uno degli indagati avrebbe inseguito e raggiunto l'uomo per poi prenderlo a sprangate. La stessa sera, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, i tre indagati hanno lanciato del liquido infiammabile sul balcone della casa dove alloggiano i richiedenti asilo provocando un piccolo incendio che ha distrutto alcuni oggetti personali.

Liguria - PONTE MORANDI: RACCOLTI 20MILA EURO DURANTE L`AMICHEVOLE SAMPDORIA - SPEZIA GIOCATA IL 9 SETTEMBRE SCORSO - Regioni.it

[Redazione]

martedì 9 ottobre 2018 GENOVA. Ammonta a circa 20mila euro la somma raccolta durante la partita amichevole Sampdoria Spezia giocata lo scorso 9 settembre. I fondi saranno destinati per emergenza legata al crollo di Ponte Morandi del 14 agosto. Il mondo dello sport, da subito, si è dimostrato sensibile e vicino a Genova in questo momento difficile, con una lunga sequenza di iniziative commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti -. Questo è un gesto che dimostra come tutta la Liguria sia vicina alla città di Genova in questo momento così delicato e difficile. Si tratta di un contributo concreto, economico, ma anche di qualcosa che contribuisce a mantenere alta l'attenzione sulla città: ne abbiamo bisogno, più alta è l'attenzione su Genova più i problemi che la colpiscono potranno essere risolti in maniera rapida. È per me, unico assessore spezzino della giunta Toti, fonte di grande orgoglio aggiunge l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone aver visto il Picco pieno di gente per una iniziativa di solidarietà come questa, che dà un supporto alle famiglie in difficoltà e ha una finalità così importante e di cui ringrazio sia lo Spezia Calcio che la U.C. Sampdoria. Un gesto che ha grande valore anche dal punto di vista della Protezione civile regionale, che è ormai punto di riferimento nazionale per la gestione delle emergenze. È la dimostrazione che questa tragedia ha colpito non solo Genova, ma tutta la regione, proprio perché il Morandi era il ponte di tutta la Liguria.

Protezione civile - TERREMOTO: DI MAIO, GOVERNO CI SARA` E FARA` SCELTE CORAGGIOSE = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 9 ottobre 2018 ZCZCADN1138 7 POL 0 ADN POL NAZ ricostruire e portare lavoro, giovani devono restare Roma, 9 ott. (AdnKronos) - "L'obiettivo non è solo ricostruire" nelle terre colpite dal terremoto "ma portare lavoro. Essere qui con Cisco e ActionAid vuol dire piantare un seme per non fare andar via i giovani: devono restare e mettere su famiglia qui, nella loro terra. Certo, non tutti l'hanno presa bene a livello internazionale il fatto che abbiamo deviato soldi sulle famiglie, sui pensionati, sulle fasce più disagiate. Ma il 4 marzo ci avete chiesto scelte coraggiose e non potevamo non farle e ne faremo ancora". Così il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio all'inaugurazione di una delle due strutture polifunzionali ad Accumoli realizzata da Cisco ed ActionAid per le popolazioni colpite dal sisma. "Io quello che posso dirvi è che il governo ci sarà - aggiunge - non solo nel sostegno a sindaci, ma anche a sostegno delle realtà pubbliche e private che decideranno di investire in queste aree, in sinergia con le regioni" colpite dal sisma. Di Maio accenna anche a Piero Farabollini, il geologo appena nominato nuovo commissario per la ricostruzione: "gli abbiamo detto "lei deve portare avanti il suo ruolo in scienza e coscienza e totale indipendenza, ma non si dimentichi mai delle persone". Il peggior modo per portare avanti la ricostruzione e non ascoltarle, altrimenti i risultati non saranno mai sentiti come tali dalla comunità". (Ile/AdnKronos) ISSN 2465 - 122209-OTT-18 17:56NNNN

Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE, BORRELLI: 12% COMUNI SENZA PIANO. - - - - SUPPORTARE SINDACI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 9 ottobre 2018 PPA0136 1 PEC NG01 944 ITA0136(Public Policy) - Roma, 09 ott - "Quando ho assunto l'incarico di capo di Protezione civile, l'8 agosto 2017, la percentuale dei Comuni che aveva un Piano comunale di Protezione civile era all'84%, oggi siamo all'88%. Quello che ancora non è definito è quanti di questi piani siano aggiornati. Il 12% dei Comuni senza un Piano è intollerabile e farò di tutto perché i sindaci provvedano a redigerli. Se c'è da fare qualche investimento credo che dovremmo essere disposti a supportare i sindaci per trovare le professionalità per l'aggiornamento dei piani". A dirlo è stato Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, in audizione in commissione Ambiente sul crollo del ponte Morandi e sulla piena delle gole del Raganello in Calabria. (Public Policy)@PPolicy_NewsNAF091553 ott 2018

Sardegna - SPORT: DOMANI, MARTEDÌ 9 OTTOBRE, LA NAZIONALE DI CALCIO AL FERRARIS INCONTRA STUDENTI COLPITI DA TRAGEDIA PONTE MORANDI - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 8 ottobre 2018 GENOVA. Domani, martedì 9 ottobre, l'assessore allo Sport e all'Istruzione di Regione Liguria, Ilaria Cavo, l'assessore alla Protezione Civile di Regione Liguria, Giacomo Giampedrone e il consigliere comunale con delega allo Sport, Stefano Anzalone, accoglieranno la Nazionale allo stadio Luigi Ferraris dove è previsto un giro di campo degli atleti e un incontro con gli studenti evacuati e colpiti dalla tragedia di Ponte Morandi. Prima del walk around è previsto un incontro in forma privata del ct Roberto Mancini con i figli delle vittime: tutti hanno aderito all'invito della nazionale, arrivato per il tramite dell'assessore Cavo, e saranno presenti all'incontro. A loro la Figc, come annunciato in conferenza stampa, assegnerà una borsa di studio triennale. Al termine del giro di campo con tutti i ragazzi sfollati, all'inizio della conferenza stampa, l'assessore Giacomo Giampedrone consegnerà la maglia della Protezione Civile al ct Mancini, mentre l'assessore Ilaria Cavo e Stefano Anzalone consegneranno la maglia Genova nel cuore ai due calciatori presenti come ringraziamento per tutte le azioni intraprese dalla Figc a sostegno del nostro territorio e della città.

Regioni e Direttive Ue sull'acqua: laboratorio Cinsedo del 5 ottobre

[Redazione]

(Regioni.it 3469 - 09/10/2018) Le Direttive Ue sull'acqua e la governance ambientale sono state al centro della ulteriore giornata di approfondimento dedicata all'Environmental Implementation review (Eir) e ai case studies regionali nell'ambito del Laboratorio Cinsedo (Centro Interregionale studi e documentazione per funzionari e dirigenti delle Regioni e delle Province autonome che si è tenuta il 5 ottobre a Roma e che chiude il percorso di approfondimento pratico sulla governance multilivello della politica ambientale e segna un'ulteriore tappa del programma del VI Ciclo di Formazione in materia europea (2018) organizzato dal Centro Interregionale Studi e Documentazione. Il "laboratorio" del Cinsedo - a cui hanno partecipato (di persona o in collegamento videoconferenza) 86 funzionari regionali provenienti da 16 Regioni - è partito dalla constatazione che nel Rapporto Eir 2017 all'Italia, la Commissione europea dedica (nell'ambito del capitolo Qualità e gestione delle acque) un' apposita sezione del capitolo 3 Garantire la salute e la qualità della vita dei cittadini, che si conclude con il suggerimento di alcune azioni per migliorare l'attuazione delle direttive in materia. Dal Rapporto emerge poi, in modo trasversale a tutti i settori, come il miglioramento dell'attuazione della politica ambientale richieda conoscenza e governance efficace presso tutti i livelli di governo interessati. I casi di studio presentati in questa occasione si riferivano alla governance dell'acqua a livello regionale e alle soluzioni organizzative a supporto del raggiungimento degli obiettivi posti dalle direttive dell'Ue in materia. Le Regioni che sono intervenute presentando il proprio caso di studio sono Abruzzo, Puglia, Veneto, Sardegna. In apertura dei lavori Cecilia Odone (direttore del Programma di formazione in materia europea) ha ricordato che questo percorso formativo si è posto come obiettivo il rafforzamento della governance in alcuni dei settori della politica ambientale dell'Ue, traendo spunto dall'EIR Environmental Implementation Review predisposta dalla Commissione europea nel 2017. Il percorso è stato avviato con un primo seminario generale nel 2017 ed è proseguito nel 2018 con tre laboratori basati sullo scambio di buone pratiche e approfondimento di casi di studio a livello regionale. Paolo Fossati (Dirigente Infrastrutture e Governo del territorio, Ambiente ed Energia e Protezione civile della Conferenza delle Regioni) ha sottolineato la complessità del sistema italiano ma anche l'esistenza di soluzioni positive, come ad esempio i Contratti di Fiume, uno degli strumenti indicati tra le best practice. Paolo Mancin (Regione Piemonte) ha presentato il quadro della governance dell'acqua in Italia e la sua attuazione, mettendo in evidenza il ruolo delle Regioni nell'anticipazione di soluzioni che sono state poi estese a tutto il territorio nazionale con i provvedimenti statali, alcune buone pratiche del sistema delle Regioni la pianificazione regionale, i Contratti di Fiume, le strategie per il recupero dei costi ambientali - portando anche l'esempio della revisione del Pta della Regione Piemonte, per sottolineare l'importanza dello scambio di buone pratiche, dei processi partecipativi e di apprendimento peer to peer. Si sono quindi succeduti gli interventi di presentazione dei casi di studio regionali. Sabrina di Giuseppe (Regione Abruzzo) ha illustrato la governance dell'acqua nella Regione Abruzzo, in particolare, il piano regionale di tutela delle acque regionale, in attuazione della direttiva 2000/60. Luciano Venditti (Acquedotto Pugliese spa) ha presentato il sistema interconnesso che caratterizza il sistema pugliese di governo delle acque, soffermandosi sulle diverse fonti di approvvigionamento, sul sistema di interlocutori istituzionali e stakeholders con cui si interfaccia l'Acquedotto Pugliese e sui principali interventi contro la siccità, in particolare la gestione della crisi idrica del 2017 e le attività di prevenzione in corso. Fabio Strazzabosco (Regione Veneto) ha illustrato il caso della contaminazione da PFAs nella Regione Veneto come caso specifico di governance in materia di tutela delle acque, gestito in assenza di limiti allo scarico per i PFAs fissati a livello nazionale e pertanto stabiliti dalla Regione con la procedura di AIA. Il modello di gestione è stato descritto nel dettaglio, soffermandosi sul contributo dei diversi soggetti coinvolti e sull'importanza dell'esperienza veneta, divenuta punto di riferimento non solo a livello nazionale ma anche internazionale. L'ultimo caso di studio è stato quello presentato da Paolo Botti (Regione Sardegna) che ha descritto il

sistema di governance come previsto dalla legge regionale 19 del 2006, caposaldo della legislazione regionale in materia che detta assetto di governance del sistema idrico multisettoriale regionale SIMR, poi soffermandosi in modo particolare sul sistema di monitoraggio della siccità in Sardegna. La mattinata è proseguita con intervento di Jonathan Parker (Commissione europea) che ha illustrato, con riferimento alle politiche e alla legislazione dell'Ue in materia di acque, le sfide che emergono nel Rapporto EIR 2017 e attuale fase preparatoria del Rapporto EIR 2019. Un riferimento è stato fatto inoltre alla Green Week 2019 organizzata a Bruxelles dalla Commissione europea, dedicata, questa volta, al tema dell'attuazione della legislazione ambientale. Cecilia Cellai e Mariella Bucciarelli (Re.Te.PNR e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE) hanno poi illustrato il contributo delle Regioni al PNR con riferimento ai provvedimenti adottati dalle Regioni nel settore Acqua, messi in correlazione con gli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU, sottolineando inoltre la scadenza relativa alla predisposizione dei piani regionali per lo sviluppo sostenibile (maggio 2019). Il laboratorio si è concluso con intervento di Silvana Salvati (ISPRA) che ha illustrato il ruolo di ISPRA nell'attuazione degli articoli 15 e 17 della direttiva sulle acque reflue urbane, in relazione agli obblighi di reporting dello Stato. Foto sulla pagina facebook di Regioni.it Dal Canale Youtube di Regioni.it: - Seminario Politiche UE Cinsedo su ambiente e direttiva acqua, le immagini - Di Giuseppe (Abruzzo) Acque reflue: in avanzamento piano tutela acque regionali - Di Giuseppe (Abruzzo) Ottimista sull'utilizzo delle risorse europee - Parker (Commissione UE) Tema dell'acqua è problema ma anche opportunità per Italia - Salvati (Ispra) Acque reflue: Trend positivo nonostante le criticità 5 OTTOBRE: Environmental Implementation Review (EIR): tavoli tematici e case studies 3a serie: Direttive Acqua

Friuli Venezia Giulia - Strada "Napoleonica": Riccardi, interviene la protezione civile - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 8 ottobre 2018 Riapertura prevista venerdì prossimo 12 ottobre Trieste, 8 ott - "La Protezione civile interverrà immediatamente per ripristinare la viabilità della cosiddetta strada Napoleonica, interessata dal crollo di alcune pietre staccatesi dal ciglione carsico. Domani, martedì 9 ottobre, firmerò un decreto urgente e mercoledì inizieranno i lavori di messa in sicurezza della parete e di ripristino della viabilità". Lo ha annunciato questo pomeriggio il vicesegretario della Regione, con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, annunciando gli interventi su strada vicentina che da borgo San Nazario porta alla piazzola dell'Obelisco. "I lavori avranno la durata di 2-3 giorni - ha precisato il vicesegretario Riccardi - e contiamo di riaprire la strada nella serata di venerdì 12 ottobre. Il costo totale delle operazioni di ripristino e messa in sicurezza è stato valutato in 11 mila euro. Con questo intervento urgente restituiremo alla città e ai tanti appassionati di alpinismo una delle palestre di roccia più panoramiche della regione". ARC/Com

Valle d`Aosta - Luigi Pietro Bianchetti è il nuovo comandante del Corpo Forestale della Valle d`Aosta - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 8 ottobre 2018[[]]La Presidenza della Regione rende noto che Luigi Pietro Bianchetti, già dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato comandante del Corpo Forestale della Valle Aosta. Tra le funzioni principali, il comandante assicura le operazioni tecniche per la predisposizione e il controllo degli interventi di valorizzazione, conservazione e tutela delle foreste del territorio regionale al fine di assicurarne la multifunzionalità; provvede, inoltre, al monitoraggio fitosanitario dei popolamenti forestali sia pubblici che privati, alla gestione, alla realizzazione degli interventi di costruzione e manutenzione degli immobili assegnati al Corpo forestale della Valle Aosta; assicura le attività di prevenzione degli incendi boschivi e la direzione delle operazioni per la loro estinzione. Garantisce, infine, nell'ambito del territorio regionale, l'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione. Al suo fianco opera il vice comandante del Corpo Forestale della Valle Aosta, l'Ispettore Silvano Nichele. Si ricorda, inoltre, che il Corpo Forestale è una delle cinque strutture operative della Centrale Unica di Soccorso (CUS) insieme a Protezione Civile, Soccorso Sanitario 118, Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino della Valle Aosta.

Lombardia - MOSCHEE, FORONI: LEGGE REGIONALE E' PIENAMENTE IN VIGORE. RISPETTIAMO TAR, MA ATTENDIAMO CORTE COSTITUZIONALE - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 8 ottobre 2018(LNews - Milano, 08 ott) "Rispettiamo quanto afferma il Tar della Lombardia nella sua sentenza, ma attendiamo fiduciosi che si pronunci nel merito quell'istessa Corte costituzionale che, già due anni fa, diede ragione alla Lombardia in merito al ricorso presentato dall'allora presidente del consiglio Matteo Renzi". Lo afferma l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, commentando una sentenza dei giudici del Tar che, in merito al ricorso di un'associazione islamica contro il comune di Sesto Calende (Varese), mette in dubbio la costituzionalità dell'articolo 72 della Legge regionale. Nello specifico i giudici del Tribunale amministrativo regionale hanno messo indubbio la legittimità dell'articolo che non obbliga il Comune a pronunciarsi entro un certo limite di tempo e in certe modalità su eventuali richieste di costruzione di un luogo di culto, "demandando il tutto alla pianificazione urbanistica", spiega Foroni. **NESSUN EFFETTO SOSPENSIVO** - "Le eccezioni di costituzionalità sollevate dal Tar nella sua sentenza - aggiunge l'assessore - non hanno comunque alcun effetto sospensivo sulla Legge regionale sui luoghi di culto, che rimane un nodo ai fiori all'occhiello di Regione Lombardia e della cui bontà e necessità siamo e restiamo convinti. In più ricordo come già nel 2016 i giudici costituzionali respinsero 6 degli 8 punti contestati da Renzi, e accolsero esclusivamente due punti che trattavano questioni marginali e non sostanziali". "Riteniamo in ogni caso che le eccezioni di costituzionalità sollevate dal Tar della Lombardia riguardino un aspetto secondario della normativa regionale in materia di luoghi di culto - conclude l'assessore regionale - il cui impianto fondamentale è stato confermato alcune settimane fa proprio dal Tar di Milano nella vicenda riguardante la moschea di Cantù". (LNews)

Piemonte - RIUNIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 5 ottobre 2018 Investimenti per sicurezza del territorio, scuola, ambiente, cultura e turismo, risorse per i Centri anti violenza e le Case rifugio, nomine in ambito culturale sono stati i principali argomenti esaminati questa mattina dalla Giunta regionale nel corso di una riunione coordinata dal presidente Sergio Chiamparino. Investimenti per sicurezza del territorio, scuola, ambiente, cultura e turismo. Approvato, su proposta degli assessori Aldo Reschigna, Francesco Balocco, Antonella Parigi, Augusto Ferrari e Alberto Valmaggia, il programma che stanziava 83 milioni di euro per investimenti realizzabili dagli enti locali con mutui regionali sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2019. Il programma si sviluppa su quattro linee: ripristino ambientale (3 milioni), edilizia scolastica (4 milioni), cultura e turismo (12 milioni), messa in sicurezza del territorio (64 milioni). In quest'ultimo capitolo sono inseriti interventi di alta priorità per rimboschimenti e risanamento di terreni colpiti da incendi, manutenzione idraulica, consolidamento a difesa degli abitati, sistemazione di versanti coinvolgenti abitazioni e infrastrutture, difesa contro le valanghe, ripristino della viabilità comunale e provinciale da frane ed erosioni, sistemazione di ponti. Comprese anche risorse per le piste ciclabili (2,8 milioni) e per esaurire la graduatoria ex legge 18 su progetti dei Comuni (13,5 milioni). Centri anti violenza e Case rifugio. Definiti, su proposta dell'assessora Monica Cerutti, i criteri per assegnazione di contributi per complessivi 863.000 euro per attività dei Centri anti violenza e delle Case rifugio. Sarà così possibile sostenere e potenziare le strutture esistenti e crearne di nuove, unitamente a nuovi posti e soluzioni per accoglienza in emergenza ed accoglienza di secondo livello. Tra le finalità figura anche integrazione tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale e la realizzazione di nuove forme di governance del fenomeno. Cultura. Come proposto dall'assessora Antonella Parigi, Giulio Biino è stato nominato presidente del Circolo dei Lettori di Torino. Sempre su proposta dell'assessora Antonella Parigi, Angelica Corporandi Auvare, Vittorio Ghirlassi e Debora Pessot sono stati nominati componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito regionale dello spettacolo, e Angelica Corporandi Auvare è stata designata quale presidente dell'organismo. Sicurezza ciclistica. Deliberato su proposta dell'assessore Francesco Balocco il programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e pedonali, che stanziava 889.700 euro per cofinanziare i progetti presentati dai Comuni di Alessandria (con 150.000 euro), Casale Monferrato (90.000), Verbania (136.500), Bra (75.000), Vercelli (173.000), Torino (100.000) e Venaria (165.200). Fascia fluviale del Po. Il Piano forestale aziendale del sistema delle protette della fascia fluviale del Po - tratto cuneese, torinese, vercellese ed alessandrino sarà valido, come proposto dall'assessore Alberto Valmaggia, dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2033 e interessa le superfici ricadenti nella Rete Natura 2000 o classificate come riserva naturale. Gli obiettivi da raggiungere sono adeguare il patrimonio forestale alla normativa nazionale e regionale e concorrere alla diminuzione dei costi di intervento facilitando la programmazione economica così come stabilito dal Piano forestale regionale 2017-2017. Valorizzazione del tartufo. Come proposto dall'assessore Alberto Valmaggia, sono stati stabiliti i criteri per il finanziamento delle iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi validi per il triennio 2018-2020. In tale contesto, sono stati fissati i contributi annui massimi da destinare alle varie manifestazioni: 50.000 euro per l'Asta mondiale del tartufo, 20.000 per la Fiera internazionale del tartufo bianco Alba, 8.000 per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche, 6.000 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica, 3.000 per le fiere regionali. La Giunta ha inoltre approvato: - su proposta dell'assessore Francesco Balocco, il recepimento delle disposizioni operative del Dipartimento di Protezione civile per la concessione dei rimborsi alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventuali alluvionali dal 2015 al 2017 e la relativa modulistica per la presentazione delle domande, che sarà scaricabile dal sito della Regione; - su proposta dell'assessore Alberto Valmaggia, un'integrazione di 3 milioni di euro alla misura del Programma di sviluppo rurale dedicata all'indennità compensativa per le zone montane, nonché un regolamento

regionale per la graduale erogazione del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi.

Piemonte - Al via le domande per i danni alle attività produttive degli eventi alluvionali dell'autunno 2016 - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 5 ottobre 2018 Approvata dalla Giunta Regionale la modulistica per le domande Nella seduta odierna, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Difesa del suolo della Regione Piemonte, la Giunta ha approvato la delibera che recepisce le disposizioni operative del Dipartimento di protezione Civile per la concessione dei rimborsi alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi alluvionali dal 2015 al 2017, e la relativa modulistica per la presentazione delle domande. Per la Regione Piemonte evento alluvionale più significativo è stato quello dell'autunno 2016 Per le attività produttive, oltre alla struttura, potranno essere rimborsati i danni agli impianti, alle attrezzature, ai serramenti, alle finiture interne ed esterne e alle scorte, purché azienda sia ancora in attività. Il massimale è previsto entro il limite massimo complessivo di 450.000 euro per tutte le tipologie di contributo. Potranno essere ammessi solo i risarcimenti censiti nelle schede compilate nel dopo-evento. L'istruttoria per la verifica dei requisiti per ammissibilità e entità del contributo spettante sarà esperita dai Comuni di riferimento. Le domande, che dovranno riportare tutta la documentazione richiesta sulla modulistica approvata, devono essere presentate entro 40 giorni dalla approvazione della deliberazione della Giunta Regionale. I comuni avranno tempo 30 giorni dalla data del termine ultimo di presentazione per istruire la domanda di contributo. La modulistica sarà scaricabile dal sito della Regione.

Veneto - - - SCUOLA SICURA VENETO, EDIZIONE AUTUNNO 2018, PRIMA TAPPA A MINERBE (VR). BOTTACIN: "CENTINAIA DI RICHIESTE PER UN FORMAT IN CONTINUA CRESCITA" - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 5 ottobre 2018 (AVN) Venezia, 5 ottobre 2018 Partirà lunedì 8 ottobre dalle scuole medie Berto Barbarani di Minerbe, nel Veronese, la prima tappa autunnale 2018 di "Scuola Sicura Veneto", progetto ideato dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile per insegnare agli alunni con una didattica semplice comportamenti corretti volti a prevenire possibili pericoli e incidenti. Secondo il format rodato ormai da oltre due anni di esperienze - spiega l'assessore veneto alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - la mattinata si aprirà con le prove di evacuazione, attraverso cui verranno simulate le procedure in caso di sisma e di incendio: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori. Successivamente, sotto la guida tecnica del personale regionale dell'Assessorato e della Direzione Protezione Civile, insieme ai vigili del fuoco, alle forze locali di polizia e ai gruppi di volontari di Protezione Civile del Basso veronese si svolgerà un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti. Nell'area del campo sportivo comunale Lionello Bertoldi verranno poi presentate le funzionalità dei diversi mezzi d'emergenza intervenuti; è previsto anche l'atterraggio dell'elicottero del Suem 118. A tutti i ragazzi, con l'obiettivo che quanto impareranno abbia un significato duraturo e non resti semplicemente il bel ricordo di una giornata diversa dal solito - sottolinea Bottacin -, consegneremo un volumetto con le principali regole e i rischi da conoscere e anche con i riferimenti locali di protezione civile. Al termine della giornata, un'ampia sintesi fotografica dell'esercitazione potrà essere trovata sul sito dedicato, www.scuolasicuraveneto.it, in cui verranno di volta in volta caricate le immagini dei singoli eventi e dove si possono trovare anche quelle degli appuntamenti delle passate edizioni. "Dopo i primi dieci appuntamenti svolti in primavera conclude Bottacin ora partiamo con altri undici tappe, così da garantire la presenza di tre eventi per ogni provincia durante l'anno. Dato che sono centinaia le richieste di ospitare la manifestazione, ho chiesto alle singole realtà partecipanti a questa nuova edizione di voler coinvolgere anche i comuni limitrofi così da ampliare questa interessante offerta formativa a più alunni possibili. Dopo Minerbe, le successive tappe saranno il 12 ottobre a Badia Polesine (RO), il 27 ottobre a Pieve di Cadore (BL), il 29 ottobre a Peschiera del Garda (VR), il 5 novembre a Cavallino Treporti (VE), il 10 novembre a Porto Tolle (RO), il 16 novembre a Marostica (VI), il 23 novembre a Godega di Sant'Urbano (TV), il 30 novembre a Campo San Martino (PD), il 3 dicembre a Sandrigo (VI). La tappa conclusiva si svolgerà il 10 dicembre a Pozzonovo (PD).

Campania - FORMAZIONE, LA PROTEZIONE CIVILE NEL REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA E CARDIOLOGIA PEDIATRICA CONGENITA DI TORRETTE - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 5 ottobre 2018 Corsi di formazione per i bimbi del reparto di cardiocirurgia all ospedale di Torrette di Ancona. E una iniziativa della Protezione civile della Regione Marche che sabato 6 e domenica 7 ottobre attiverà corsi mirati all infanzia, iniziative formative e informative sul complesso e appassionante funzionamento del sistema di protezione civile. Per due giorni i funzionari del servizio, insieme alle volontarie di protezione civile supportati dal Comitato genitori di ragazzi cardiopatici e dalle famiglie dei piccoli ricoverati, saranno ospitati dal reparto di Cardiocirurgia e cardiologia pediatrica congenita, guidato dal direttore Marco Pozzi. Il 6 ottobre sarà dedicato ai piccoli di età compresa tra i 3 e i 6 anni mentre il 7 ottobre ai bimbi in età scolare e tratterà i temi della meteorologia e del sistema di Protezione civile. Per intera giornata di domenica i volontari svolgeranno attività contribuendo alla conoscenza, in termini essenziali, del Sistema Nazionale e delle buone pratiche rivolti ai bambini e alle loro famiglie che stanno vivendo un momento difficile della vita. L'intervento formativo si inserisce nell'ambito dell'iniziativa Io non rischio scuola sperimentato lo scorso anno scolastico con il coinvolgimento della direzione regionale di protezione civile e delle organizzazioni di volontariato. Io non Rischio è la campagna di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile, giunta quest'anno all'ottava edizione, promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

- - - - Uragano Michael, stato di emergenza in Alabama e Florida - -

[Redazione]

1' di letturaLa tempesta tropicale di forza uno (su 5) ha causato 13 morti nel suo passaggio sull'America centrale. Secondo gli esperti, colpirà la parte meridionale dell'isola statunitense nella giornata di mercoledì. Come si formano gli uragani. Come vengono scelti i nomi. Gli Usa si preparano all'arrivo dell'uragano Michael. Anche l'Alabama, dopo la Florida, ha dichiarato lo stato di emergenza. Al momento l'uragano è classificato di forza uno (su 5) ma si sta rafforzando e dovrebbe colpire la punta meridionale della Florida nella giornata di mercoledì 10 ottobre, portando sino a 30 cm di pioggia e alzando il livello del mare di 3,7 metri. Nel weekend, Michael ha portato forti piogge nel suo passaggio sull'America centrale e ha causato 13 morti. Il passaggio su Cuba. L'uragano Michael è passato su Cuba, dove l'allerta è stata massima. La parte ovest dell'isola è stata la più colpita dalla tempesta tropicale, che si è spostata verso la costa meridionale. Lo Stato maggiore della Protezione civile ha rilasciato un avviso alla popolazione, in particolare della provincia di Pinar del Río e delle località attorno all'Avana, per l'adozione di misure preventive. Uragani, cosa sono e come si formano. Uragani, cosa sono e come si formano. Uragani, cosa sono e come si formano. Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag: uragani florida alabama. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. PIÙ LETTI DI OGGI [sannazaro_] 1. Mandò gli alunni al mare, sospesa la preside di un liceo a Napoli. 2. Salvini e Le Pen: "A maggio la rivoluzione del buon senso in Europa". 3. Columbus day, l'America celebra Colombo tra omaggi e polemiche. 4. Google+ chiude, il Wsj: "Esposti i dati di 500 mila utenti". 5. Legge di bilancio 2019, cantiere ancora aperto: ecco le ultime novità [INS::INS]

- - - - Uragano Michael si rafforza e spaventa la Florida: categoria 4 - -

[Redazione]

1' di lettura Sunshine State, insieme all'Alabama, ha dichiarato lo stato di emergenza per oltre 100 contee, e 2.500 uomini della Guardia Nazionale sono già statimobilitati Uragani, cosa sono e come si formano "Se vi dicono di scappare, scappate". "È un uragano mostruoso, non pensate di poterlo controllare". Sono gli avvisi perentori delle autorità della Florida in previsione dell'arrivo, previsto nelle prossime ore, dell'uragano Michael. Gli esperti del National Hurricane Center prevedono che salirà a categoria 4 (dall'attuale categoria 3) quando toccherà il Sunshine State e secondo le autorità potrebbe avere conseguenze "potenzialmente mortali". Sulla costa nord-orientale del Golfo, sono attese violente onde, venti pericolosi e forti piogge. Trump: mettetevi al sicuro Al suo passaggio in America Centrale, Michael ha provocato 13 vittime tra El Salvador, Honduras e Nicaragua. "Florida, è un imperativo che prestiate attenzione alle indicazioni dello Stato e dei funzionari locali. Per favore siate preparati, prudenti e mettetevi al sicuro", ha scritto su Twitter il presidente americano Donald Trump. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha detto che l'impatto dell'uragano potrebbe iniziare a sentirsi già dalle prossime ore: "Si prevede che Michael sia la tempesta più distruttiva che ha colpito la Florida Panhandle in decenni. Sarà enorme e forse devastante". Uragano Michael, stato di emergenza in Alabama e Florida Uragano Michael, stato di emergenza i... Uragano Michael, stato di emergenza i... Leggi tutto Prossimo articolo Tag usa uragani uragano michael florida Ultimi video Video thumb Nessun video trovato PIÙ LETTI DI OGGI [paola-tave] 1. Taverna, polemiche per la casa popolare della madre. Lei: "Ha diritto" 2. Rapina in villa a Lanciano, arrestato il sesto componente della banda 3. Papa Francesco è caduto mentre tornava a Santa Marta, ma sta bene 4. Meteo, le previsioni di domani, mercoledì 10 ottobre 5. Gaffe di Toninelli: "Molti usano tunnel del Brennero". Ma non esiste [INS::INS]

- - - Incendio a Cologno Monzese, verifiche su possibile nube tossica - -

[Redazione]

1' di lettura Paura in città per il rogo scoppiato in una ditta di cromature, le fiamme sono partite dalle vasche che contengono gli acidi per la lavorazione, avviati i controlli sulla nube di gas. Ai vigili del fuoco sono servite alcune ore per riuscire a domare l'incendio scoppiato in una ditta di Cologno Monzese nella serata di martedì 9 ottobre. L'azienda si occupa di cromature, dalle prime ricostruzioni, sembra che il rogo sia partito proprio dalle vasche che contengono gli acidi per la lavorazione dei metalli. Le fiamme che si sono sprigionate hanno dato vita ad un'alta colonna di fumo nero, visibile a chilometri di distanza. Lo stabilimento risulta gravemente danneggiato, ma non ci sono feriti. Nella serata di ieri l'ARPA ha iniziato i primi accertamenti necessari per capire se l'incendio abbia sprigionato sostanze nocive nell'aria, anche se per il momento appare improbabile. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag cologno monzese incendio nube tossica](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [PIÙ LETTI DI OGGI](#) [\[paola-tave\]](#) 1. Taverna, polemiche per la casa popolare della madre. Lei: "Ha diritto" 2. Rapina in villa a Lanciano, arrestato il sesto componente della banda 3. Papa Francesco è caduto mentre tornava a Santa Marta, ma sta bene 4. Meteo, le previsioni di domani, mercoledì 10 ottobre 5. Gaffe di Toninelli: "Molti usano tunnel del Brennero". Ma non esiste [\[INS::INS\]](#)

- - - Collisione Corsica, Wwf: "Bocche di Bonifacio area ad alto rischio" - -

[Redazione]

3' di lettura L'incidente tra due imbarcazioni al largo dell'isola francese accende l'allarme su quell'area di mare. L'associazione ambientalista avverte: "Ogni anno 3.500 navi in zona, uno scontro lì sarebbe un disastro". SPECIALE SKY - UN MARE DA SALVARE Francia: "Onda nera sotto controllo" La recente collisione tra due navi al largo della Corsica poteva diventare un vero e proprio disastro. Lo sostiene il Wwf, che lancia l'allarme sulla zona delle Bocche di Bonifacio, lo stretto che separa l'isola francese dalla Sardegna. Secondo l'associazione ambientalista, se l'incidente fosse avvenuto lì, a poche miglia di mare di distanza dal luogo effettivo dello scontro, avrebbe comportato gravissime conseguenze all'arcipelago della Maddalena. (SPECIALE SKY UN MARE DA SALVARE) L'allarme sulla Maddalena "Nonostante il meccanismo di sicurezza legato a Ramogepol si sia immediatamente attivato, cosa sarebbe successo se la collisione fosse avvenuta all'interno dello Stretto di Bonifacio, un'area estremamente fragile che continua ad essere esposta ad un traffico estremamente elevato?", chiede la presidente del Wwf Italia Donatella Bianchi. "Avremmo avuto un disastro ambientale in grado di mettere a rischio uno dei patrimoni naturali del nostro Paese, compresa l'area marina de La Maddalena". Alto traffico marittimo Secondo il Wwf, l'area delle Bocche di Bonifacio, una tra le zone paesaggisticamente più belle e ricche di biodiversità del Mediterraneo, è ad alto rischio. Il motivo è l'elevato volume di traffico di navi di ogni genere, comprese imbarcazioni con carichi pericolosi come petroliere, chimichiere e gasiere. Dalle analisi del Bonifacio Strait Pilotage System, spiega l'associazione ambientalista, emerge che in media ogni anno attraversano lo stretto di Bonifacio 3.500 navi. Tra queste il 10% sono francesi, il 26% italiane e il 64% battenti altre bandiere. Mancato rispetto delle raccomandazioni Almeno una cinquantina di navi, secondo il Wwf, non rispetta le raccomandazioni dell'Imo (International Maritime Organization) sulle aree ad alto rischio. "Nell'attesa che venga fatta piena chiarezza sulla collisione tra la motonave tunisina Ulisse e la portacontainer CIs Virginia che, per fortuna, non ha provocato morti, è evidente che la prima vittima di queste situazioni è l'ambiente marino - si legge nella nota dell'associazione - con un traffico marittimo annuale stimato a 220.000 navi mercantili, la navigazione commerciale è particolarmente intensa nel Mediterraneo occidentale. Questo vale anche per il Santuario Pelagos (l'area protetta a livello internazionale dove è accaduto l'incidente) e le sue frontiere, dove sono presenti 2 degli 8 "nodi di concentrazione del traffico marittimo" (Genova e Marsiglia) individuati nell'intero bacino e una trentina di collegamenti al giorno assicurati da non meno di 8 compagnie di trasporto passeggeri tra la terraferma, la Corsica e la Sardegna". Collisione tra navi in Corsica, Francia: "Onda nera sotto controllo" Collisione tra navi in Corsica, Franc... Collisione tra navi in Corsica, Franc... Leggi tutto Prossimo articolo Tag sky un mare da salvare wwf corsica inquinamento Ultimi video Video thumb Nessun video trovato PIÙ LETTI DI OGGI [acqua_ferr] 1. L'acqua Evian firmata Chiara Ferragni costa 8 euro: polemiche in Rete 2. Napoli, mandò gli alunni al mare: sospesa la preside di un liceo 3. Terremoto Catania, sciame sismico sull'Etna: scosse di assestamento 4. Imprese e burocrazia, Cna: 71 pratiche per un bar, 86 per un'officina 5. Banksy spiega come e perché la sua opera si è autodistrutta [INS::INS]

Spoletino, ennesima tragedia dal Ponte delle Torri

[Redazione]

Uno spoletino ha scavalcato la recinzione e si è lasciato cadere nel vuoto, l'allarme dato dai familiari. Redazione - 09 ottobre 2018 - 0 Commenti share 0 shares Share Tweet Pin

Ha scavalcato il parapetto laterale aggirando l'alta recinzione che impedisce l'accesso al Ponte delle Torri, chiuso dopo il terremoto del 2016, poi si è lanciato nel vuoto. E uno spoletino di circa 65 anni è stato ritrovato nel primo pomeriggio senza vita ai piedi del monumento dai vigili del fuoco e dalla polizia, allertati dai suoi familiari che non ne avevano più notizie e temevano per lui. Ennesima tragedia con protagonista il Ponte delle Torri è avvenuta oggi. È il secondo caso dall'inizio del 2018, nonostante la chiusura del camminamento. I familiari dello spoletino fino all'ultimo hanno sperato in un falso allarme e che il loro congiunto potesse trovarsi altrove. Fino a quando i timori si sono trasformati in una triste certezza. (foto di repertorio)

Frana Bocca Trabaria, disinnescati i tre ordigni | Fratini "Ora avanti con i lavori"

[Redazione]

Frana Bocca Trabaria, disinnescati i tre ordigni | Fratini Ora avanti con i lavori Frana Bocca Trabaria, disinnescati i tre ordigni | Fratini Ora avanti con i lavori Le bombe sono state trasferite nel sito di brillamento finale nella Cava di Monticchio | Il sindaco di San Giustino Grazie a tutti per le operazioni [INS::INS]Redazione - 09 ottobre 2018 - 0 Commentishare0shares Share Tweet PinOperazioni concluse. I tre ordigni bellici rinvenuti nel cantiere per il ripristino della frana di Bocca Trabaria, a San Giustino, sono stati disinnescati. Oggi è stato eseguito tutto come stabilito dalla riunione tecnica (tenutasi ieri mattina) in Prefettura a Perugia. Le operazioni sono state svolte dal 6 Reggimento Genio Pionieri: area in questione, posta a 16,550 km di Bocca Trabaria, è stata completamente sgomberata e poi bonificata al termine dell'intervento nel primo pomeriggio. I tre ordigni presentavano caratteristiche sicuramente particolari, che hanno richiesto un tempo di disinnesco leggermente maggiore rispetto al cronoprogramma previsto in Prefettura. Si trattava di bombe aeree, ognuna delle quali contenente 50 kg di tritolo, di fabbricazione italiana con innesco improvvisato per azioni di sabotaggio: erano collegate tra di loro e con un innesco modificato rispetto a quello di fabbricazione. [INS::INS] Il detonatore è stato fatto esplodere sul posto dopo le dovute verifiche di sicurezza, dopodiché le bombe sono state trasferite nel sito di brillamento finale presso la Cava di Monticchio in località Monte Petroso, vocabolo Caselle Colle Umberto, nel Comune di Perugia. [INS::INS] Non possiamo che rivolgere un plauso a tutte le figure che hanno permesso il disinnesco in completa sicurezza degli ordigni commenta il sindaco di San Giustino Paolo Fratini non era un'operazione semplice ma comunque è stata ben eseguita. Come amministrazione abbiamo seguito tutti i vari passaggi: un grazie anche ai volontari della Protezione Civile di San Giustino che hanno collaborato al presidio della zona. Le operazioni si sono avvalse pure dell'ausilio di un robot ad alta tecnologia in dotazione al 6 Reggimento Genio Pionieri, proprio per garantire l'incolumità degli artificieri. A questo punto conclude Fratini ci auguriamo che i lavori al cantiere per il ripristino della frana possa andare avanti, riuscendo così a riaprire la strada di Bocca Trabaria in tempi ragionevoli interrompendo questo isolamento tra Umbria e Marche.

- Terremoto in Indonesia: il terreno si liquefa, letteralmente! Guarda il video choc

[Redazione]

È di oltre 1600 morti il bilancio, ancora provvisorio, del terremoto e dellotsunami che hanno colpitoIndonesia. E le immagini satellitari che riprendonoil villaggio di Petobo, alla periferia sud di Palu sono davvero impressionanti.Perché il terreno, ricco di sabbia, letteralmente si liquefa portando viatutto. Distruzione e morte (corrieretv)TAG: terremoto,terremoto indonesia,terremoto indonesia immagini satellite,terremoto indonesia satellite,terremoto indonesia video,terremoto indonesiavideo satellite,terremoto indonesiavideo,terremoto palu,terremoto palu video,terremoto petobo,terremoto petobo video,terremoto video,tsunami indonesia,tsunami indonesia video,tsunami video,video choc,video choc terremoto indonesia,video terremoto,video terremoto indonesia,video terremoto palu,video terremotopetobo,video tsunami,video tsunami indonesia